

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-10-2021

NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	22/10/2021	17	Biden pronto a tagliare i fondi per l'ambiente = Biden nella stretta dei moderati: pronto a tagliare il piano sul clima <i>Giuseppe Sarcina</i>	4
GIORNALE	22/10/2021	15	La lobby degli inquinatori al lavoro per annacquare il rapporto Onu sul clima <i>Luigi Guelpa</i>	6
GIORNALE	22/10/2021	21	Studiare i terremoti sulla rete in fibra <i>Redazione</i>	7
ITALIA OGGI	22/10/2021	22	Open Fiber ascolta i terremoti <i>Redazione</i>	8
ITALIA OGGI	22/10/2021	23	Calamità, Ania vuole l'obbligo <i>Anna Messia</i>	9
MESSAGGERO	22/10/2021	11	Intervista a Fabio Ciciliano - Ciciliano: Emergenza verso la fine, contro il Covid il Cts non serve più = L'emergenza sta finendo Cts pronto a farsi da parte <i>Mauro Evangelisti</i>	10
TEMPO	22/10/2021	11	In Friuli la terra torna a tremare <i>Redazione</i>	12
TEMPO	22/10/2021	12	La fibra ottica per studiare i terremoti <i>Redazione</i>	13
VENERDÌ DI REPUBBLICA	22/10/2021	59	Dai protoni al clima la ricerca italiana è molto femminile <i>Redazione</i>	14
VENERDÌ DI REPUBBLICA	22/10/2021	80	A Casedisopra la pioggia non scherza <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2021	1	Bradisismo, ai Campi Flegrei nove eventi sismici nella notte <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/10/2021	1	La campagna Io Non Rischio in Liguria <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2021	1	Verso COP 26: l'appello delle organizzazioni umanitarie <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2021	1	Zuglio (UD), terremoto di ML 3.7 nella notte. Nessun danno <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2021	1	Arpat parla dell'uso della modellistica nel rischio di incidente rilevante <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2021	1	In una mappa digitale tutti i siti a rischio valanghe del Veneto <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/10/2021	1	Inondazioni in India e Nepal: oltre 180 le vittime <i>Redazione</i>	22
adnkronos.com	21/10/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 21 ottobre <i>Mrtrepetto</i>	23
adnkronos.com	21/10/2021	1	Pioggia su weekend 23-24 ottobre, maltempo si sposta da nord a sud <i>Grossi</i>	24
adnkronos.com	21/10/2021	1	Covid oggi Italia, 3.794 contagi e 36 morti: bollettino 21 ottobre <i>Moretti</i>	25
adnkronos.com	22/10/2021	1	Maltempo e pioggia sul weekend, ecco dove <i>Mrtrepetto</i>	27
adnkronos.com	21/10/2021	1	Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 21 ottobre <i>Silipo</i>	28
ansa.it	21/10/2021	1	Maltempo: salgono a 150 le vittime in India e Nepal - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	21/10/2021	1	BBC, alcuni governi premono per ridurre obiettivi Cop26 - Clima <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	21/10/2021	1	Terremoti: nove eventi sismici nella notte per il bradisismo - Campania <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	21/10/2021	1	Maltempo: cade masso, detriti feriscono automobilista - Lombardia <i>Redazione Ansa</i>	33
ansa.it	21/10/2021	1	Progetto Meglio: fibra ottica Open Fiber `legge` terremoti - Marche <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	21/10/2021	1	Bradisismo, sciame sismico nell'area flegrea - Campania <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	21/10/2021	1	Sachs, siamo più ricchi ma non più buoni, serve nuova economia - Clima <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	21/10/2021	1	Scomparso 16enne nel Barese, ricerche in corso - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	21/10/2021	1	Covid: Gimbe, prosegue calo contagi in Puglia, -10,2% - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-10-2021

ansa.it	21/10/2021	1	Maltempo: salgono a 150 le vittime in India e Nepal <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	21/10/2021	1	Allerta gialla dalle 6 di domani in Campania - Campania <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	21/10/2021	1	Caserta, salvata una donna da un incendio in un appartamento - Italia <i>Redazione</i>	41
ansa.it	21/10/2021	1	A Ferrara il museo Schifanoia rinasce dopo il sisma del 2012 - Arte - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	42
askanews.it	21/10/2021	1	Cop26, Bbc: alcuni stati fanno lobby per cambiare report su clima <i>Redazione</i>	43
askanews.it	21/10/2021	1	Cinghiali, Cia: no estensione stop caccia in calamità per incendi <i>Redazione</i>	44
askanews.it	21/10/2021	1	Dalla peste al Covid: 8 secoli di carità delle Misericordie <i>Redazione</i>	45
askanews.it	21/10/2021	1	A Caserta incendio distrugge casa, donna salvata con autoscala <i>Redazione</i>	46
repubblica.it	21/10/2021	1	La fibra ottica di Open Fiber può aiutare a studiare i terremoti - la Repubblica <i>Redazione</i>	47
repubblica.it	21/10/2021	1	Cop26, strada in salita: ecco i documenti che provano le resistenze agli impegni per il clima - la Repubblica <i>Redazione</i>	48
repubblica.it	22/10/2021	1	"Clima, l'Italia deve dare 4 miliardi l'anno ai Paesi in via di sviluppo. Ecco dove prenderli" - la Repubblica <i>Redazione</i>	49
corriere.it	21/10/2021	1	Documenti trafugati rivelano: una lobby vuole alterare il Rapporto sul clima per Cop26 <i>Luca Zanini</i>	50
ilgiornale.it	22/10/2021	1	La lobby degli inquinatori al lavoro per annacquare il rapporto Onu sul clima <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	21/10/2021	1	Open Fiber lancia il Progetto Meglio: fibra ottica per lo studio dei terremoti <i>Redazione</i>	52
ilmessaggero.it	21/10/2021	1	Eurocamera su Cop26, Ue resti leader sul clima <i>Redazione</i>	54
ilmessaggero.it	21/10/2021	1	Terremoto a Napoli, nove scosse nei Campi Flegrei: magnitudo 1.5 <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	22/10/2021	1	Covid, Cts pronto a farsi da parte. Ciciliano: L'emergenza sta finendo <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	21/10/2021	1	Patate decimate dal clima pazzo: raccolti in calo per la siccità. Colfiorito, Sompiano e i Sibillini: biodiversità da difendere <i>Redazione</i>	57
ilmessaggero.it	21/10/2021	1	Progetto meglio, Open Fiber: Fibra ottica utile per lo studio dei terremoti <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	21/10/2021	1	Incendio in una casa di due piani a Terranova di Casale Monferrato <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	22/10/2021	1	Il piano per sabotare la Cop26, la conferenza sul clima più importante di sempre <i>Redazione</i>	61
ilfattoquotidiano.it	21/10/2021	1	Caserta, incendio in un appartamento: salvata una donna che si era rifugiata sul balcone per sfuggire alle fiamme <i>Redazione</i>	62
italiaoggi.it	21/10/2021	1	Terremoti, le fibre ottiche di Open Fiber per il monitoraggio dei sismi <i>Redazione</i>	63
italpress.com	21/10/2021	1	Clima, COP26 "Rafforzare le ambizioni globali per ottenere risultati" <i>Redazione</i>	65
agenparl.eu	21/10/2021	1	Comunicato Regione: Protezione civile. Piano regionale crisi idriche: 2,8 milioni di euro e 14 gli interventi da realizzare nelle province di Bologna, Modena, Parma e Piacenza. Priolo: "Nuove opere per rispondere alle necessità idropotabili e irrigue dei" <i>Redazione</i>	66
agenparl.eu	21/10/2021	1	Il consiglio comunale approva il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima <i>Redazione</i>	68
agenparl.eu	21/10/2021	1	Cinghiali: Cia, no a estensione divieto caccia in caso di stato calamità per incendi <i>Redazione</i>	69
agenparl.eu	21/10/2021	1	Comunicato Regione: Ricostruzione post sisma. Attività produttive, tempi più flessibili per concludere gli interventi e per rendicontare le spese: proroga al 31 marzo 2022 <i>Redazione</i>	70

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-10-2021

agensir.it	21/10/2021	1	Misericordie d'Italia: Ambasciata Italia presso Santa Sede, 8 secoli di storia a sostegno del prossimo <i>Redazione</i>	71
ansamed.info	21/10/2021	1	Clima: Oim, nel 2021 30 milioni di nuovi sfollati per i disastri - Ambiente <i>Redazione</i>	72
DOMANI	22/10/2021	2	Pressioni per cambiare il rapporto sul clima <i>Redazione</i>	73
efanews.eu	21/10/2021	1	Colture foraggere e clima: la media delle rese crolla a -35% <i>Redazione</i>	74
fortuneita.com	21/10/2021	1	Dalla peste a Covid, 8 secoli di Misericordie <i>Redazione</i>	76
ladiscussione.com	21/10/2021	1	La fibra ottica studia i terremoti ascoltando le onde sismiche <i>Redazione</i>	77
MF	22/10/2021	4	Calamità, l'Ania vuole l'obbligo <i>Anna Messia</i>	78

Biden pronto a tagliare i fondi per l'ambiente = Biden nella stretta dei moderati: pronto a tagliare il piano sul clima

La scelta del presidente a pochi giorni dalla Cop26, la manovra rischia di essere dimezzata

[Giuseppe Sarcina]

NELLA MORSA DEI MODERATI Biden pronto a tagliare i fondi per l'ambiente di Giuseppe Sarcinapiano per l'ambiente del 1 presidente americano Joe Biden rischia di essere dimezzato. La manovra prevista era di 3.500 miliardi ma il pressing dei moderati l'ha indotto a ridimensionare l'impegno. Questo a pochi giorni dal vertice sul clima, la *l'îdçá* in programma a Glasgow. a pagina 17 Biden nella stretta dei moderati: pronto a tagliare il piano sul clima La scelta del presidente a pochi giorni dalla Cop26, la manovra rischia di essere dimezza DAL NOSTRO CORRISPONDENTE WASHINGTON Non fatemi andare a Glasgow a mani vuote. Ne va del prestigio del nostro Paese. Secondo le indiscrezioni pubblicate dai media americani, Joe Biden avrebbe rivolto queste parole sia ai radicali che ai moderati del partito democratico. Il presidente, però, sarebbe ormai pronto a ridimensionare la manovra da 3.500 miliardi, stralciando una parte consistente degli investimenti sull'energia pulita, proprio a due settimane dal vertice sul climate change, la Cop26, in programma nel Regno Unito. Nei corridoi del Congresso, a Washington, c'è chi paragona Biden a Santiago, il protagonista del Vecchio e i i mare, di Hemingway. Un giorno l'anziano ed esperto pescatore catturò la preda più grande della sua vita. La legò allo scafo della barca, ma riuscì a portare a riva solo una gigantesca lisca. Nel tragitto, in mare aperto, gli squali divorarono tutta la polpa. Il grande pesce di Biden è la manovra da 3.500 miliardi, un intervento pubblico mai visto nella storia americana. Gli squali? La sinistra non ha dubbi: sono il se natore Joe Manchin e la senatrice Kyrsten Sinema. I due hanno già ottenuto un risultato rilevante: dimezzare o quasi l'importo del provvedimento Build Back BetteD>. Si dovrebbe passare da 3.500 miiardi di dollari, da spalmare in dieci anni, a circa 1.700-1.900 miliardi. Sarebbe, comunque, una cifra record. La Casa Bianca fa sapere che le posizioni si stanno avvicinando e che si potrebbe arrivare a un accordo entro la fine di ottobre. Ma a che prezzo? Biden ha scelto di scorporare alcuni capitoli di spesa considerati intoccabili fino a pochi giorni fa. I tagli più clamorosi riguardano proprio l'energia. Nel complesso il testo prevede circa 580 miliardi di dollari tra investimenti duetti, incentivi alle imprese e crediti fiscali per i consumatori. La parte più a rischio è il cosiddetto Clean Electricity Performance Program, già approvato il 14 settembre scorso dalla Commissione Energia e Commercio della Camera. È un piano di incentivi e di penalità rivolto alle società che forniscono energia elettrica. Nel dettaglio: un premio per chi aumenta del 4% all'anno la quota di elettricità ricavata da fonti rinnovabili; un'ammenda per chi non raggiunge questa soglia. Sul piatto ci sono 150 miliardi di dollari da erogare alle aziende virtuose. Il meccanismo punta a scoraggiare il ricorso a gas e petrolio per la produzione della corrente per le abitazioni, le industrie, i servizi. Nei documenti ufficiali della Casa Bianca si legge che è un passaggio cruciale per raggiungere l'obiettivo di tagliare del 50-52% le emissioni inqui- Senatori JoeManchin, senatore democratico della West Virginia, si è opposto alle misure per la riconversione energetica, Riceve ingenti finanziamenti dall'industria del carbone Kyrsten Si nema (Arizona) si è detta contraria già in estate alla cifra di 3.500 miliardi, senza spiegare perché. Segue una linea indipendente nello Stato che fu di Goldwater e di McCain nanti entro il 2030. Manchin mette il veto, obiettando: non possiamo penalizzare il comparto dei fossili da un giorno all'altro. Il senatore viene dalla West Virginia, uno Stato ancora immerso nella cultura industriale del vecchio carbone. Lo stesso Senatore ha fondato negli anni Ottanta due società attive nel settore, la Enersystems e la Framington Resources, ora gestite dal figlio Joe Manchin IV. Biden sembra rassegnato a stralciare il Clean Electricity a condizione di poter salvare ü resto dei 330 miiardi di investimenti per la riconversione energetica. Tra le misure previste l'aumento del credito di imposta da 7.500 a 12.700 dollari per l'acquisto di auto elettriche, a patto che negli stabilimenti siano presenti i sindacati. Verrebbero escluse, quindi, la Tesla di Elon Musk e la filiale americana della Toyota. Altri fondi sarebbero destinati alla modernizzazione delle reti e degli impianti negli edifici. Per

il resto il presidente ha già detto che ridurrà drasticamente altre voci di spesa. In particolare il credito di imposta per le famiglie con bambini potrebbe essere confermato solo per un anno, togliendo un sostegno prezioso per le fasce più povere della popolazione. Potrebbe, invece, saltare del tutto il biennio gratuito nelle Università pubbliche e negli istituti gestiti dalle minoranze etniche. Ma Biden è convinto di poter arrivare in porto in condizioni migliori del vecchio Santiago. Giuseppe Sarcina La spesa L'importo di Build Back Better dovrebbe passare da 3.500 a 1.700-1.900 miliardi Stelle e strisce Il presidente Joe Biden. 78 anni, parla del suo piano per le infrastrutture nella sua città natale di Scranton, in Pennsylvania (A3/Susan Walsh) La parola BUILD BACK BETTER Ricostruire meglio è il nome del piano da 3.500 miliardi di dollari (da spalmare in dieci anni) finalizzato a trasformare l'economia degli Stati Uniti per i prossimi decenni. Da settimane all'interno del partito democratico si discutono l'entità e i contenuti della manovra, che potrebbe essere dimezzata passando dai 3.500 miliardi a circa 1.700-1.900 miliardi. Potrebbe venir meno in particolare parte del programma per la riconversione energetica -tit_org- Biden pronto a tagliare i fondi per l'ambiente Biden nella stretta dei moderati: pronto a tagliare il piano sul clima

ALLA VIGILIA DI COP26

La lobby degli inquinatori al lavoro per annacquare il rapporto Onu sul clima

Dall'Australia all'Arabia Saudita, il pressing di molti Paesi per correggere parti del testo

[Luigi Guelpa]

ALLA VIGILIA DI COP26 La lobby degli inquinatori al lavoro per annacquare il rapporto Gnu sul clima Dall'Australia all'Arabia Saudita, il pressing di molti Paesi per correggere parti del testo luigi GudpaSecondo l'Australia, non c'è alcuna urgenza nel chiudere le centrali a carbone. Argentina e Brasile vogliono invece tenersi stretti asado e churrasco, per non far sapere che la carne inquina e che una maggior iniezione di prodoni vegetali ridurrebbe del 50% i gas serra. Sono alcuni esempi di come parecchie nazioni stiano facendo pressioni sull'Onu per correggere il rapporto scientifico sul clima in vista della Cop26, la Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico, in programma dal 1° al 12 novembre a Glasgow. La notizia, destinata a deflagrare come una bomba, è stata pubblicata sul sito della Bbc. Il network britannico ha ottenuto da un gruppo di giornalisti scientifici legati a Greenpeace un documento composto da oltre 32mila tra appunti e richieste presentati da governi e grandi aziende. L'obiettivo è di rettificare il rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc), la squadra di scienziati che ha predisposto le strategie per affrontare l'emergenza climatica. Dal documento incriminato affiora soprattutto la pressione di nazioni come Arabia Saudita, Australia e Giappone nel ridimensionare la necessità di allontanarsi in tempi brevi dai combustibili fossili. Non solo, alcuni Paesi ricchi avrebbero espresso più di una perplessità sulla possibilità di finanziare quelli in via di sviluppo per passare a tecnologie green. Entrambi sono obiettivi primari della Cop26, che mira ad azzerare le emissioni a livella globale entro il 2050 e a mettere a disposizione 100 miliardi di dollari per le economie più arretrate. Non a caso Ja Bbc commenta: Stiamo assistendo a una vera e propria manovra lobbistica per compromettere il summit di novembre, Tra gli appunti emergono richieste talmente imbarazzanti da creare una probabile crisi diplomatica tra alcuni Paesi. Un consigliere del ministero del petrolio saudita fa pressioni affinché frasi come mitigazione urgente e accelerate su tutte le scale vengano eliminate dal rapporto degli scienziati. Un alto funzionario del governo australiano, invece, rifiuta la conclusione che sia necessaria la chiusura delle centrali elettriche a carbone. Uno scienziato consulente del governo indiano avverte che il carbone rimarrà il pilastro della produzione energetica nazionale ancora per decenni a causa della concreta possibilità nel fornire elettricità a prezzi accessibili. Inoltre l'Arabia Saudita, che è il maggior esportatore di greggio al mondo, chiede agli scienziati Gnu di eliminare le conclusioni che puntano sulla necessità di sforzi di de-carbonizzazione nel settore energetico che portino a un rapido passaggio a fonti a zero emissioni con l'abbandono dei combustibili fossili. Anche l'Argentina, la Norvegia e l'Opec sono intervenute in tal senso. Oslo ha sottolineato che gli scienziati dovrebbero dare la possibilità di usare le tecnologie di cattura e stoccaggio come strumento per ridurre le emissioni, Alcuni appunti pubblicati dalla Bbc riguardano la questione nucleare. Diversi paesi dell'Europa dell'Est (Repubblica Ceca, Slovenia e Polonia su tutti) sostengono che la bozza del rapporto dovrebbe essere più positiva sul ruolo che l'energia nucleare può svolgere nell'ottenimento degli obiettivi climatici. L'India va oltre, parla di tecnologia consolidata che deve abbattere qualsiasi pregiudizio. Persino la Svizzera gioca la carta dell'ingerenza e chiede di modificare le parti del rapporto secondo cui i Paesi in via di sviluppo avranno bisogno del sostegno finanziario dei paesi ricchi per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni, Corinne Le Quere, docente di Scienze e Politiche sui cambiamenti climatici presso l'Università dell'East Anglia, che ha redatto parte del rapporto per l'Ippc, non ha alcuna intenzione di gettare la spugna di fronte alle interferenze: Non integreremo nulla che non sia giustificato dalla scienza. Tutti i commenti verranno giudicati esclusivamente sulla base di prove scientifiche. Ci sono nazioni che hanno davvero fatto una pessima figura. Averle stanate in questa fase è stato importante, Ora vedremo come si comporteranno. OBIETTIVO La difesa di carbone, petrolio e carne. Altro che emissioni zero nel 2050 -tit_org-

Studiare i terremoti sulla rete in fibra

[Redazione]

OPEN FIBER Sono stati presentati ad Ascoli i primi risultati della sperimentazione del progetto cMeglio, realizzato in collaborazione con Open Fiber per realizzare un sistema di monitoraggio delle onde sismiche per le misurazioni continue in tempo reale su tutta la lunghezza di un cavo in fibra ottica. -tit_org-

FIBRA OTTICA**Open Fiber ascolta i terremoti***[Redazione]*

Onde sismiche e fibra ottica: un binomio che può aiutare a capire meglio i fenomeni tellurici. Sono stati presentati i primi risultati del Progetto Meglio (Measuring earthquakes signals gathered with laser interferometry on optic fibers) ottenuti nella sperimentazione sul campo sulla tratta di fibre ottiche di Open Fiber che collegano i Point of presence di Ascoli Piceno e Teramo. Si tratta di FIBRA OTTICA un programma scientifico italiano volto a realizzare un sistema innovativo di monitoraggio delle onde sismiche grazie al fiber sensing, che permette misurazioni continue in tempo reale su tutta la lunghezza di un cavo in fibra ottica. Questa applicazione della fibra ottica è un'altra esternalità positiva della rete Open Fiber, che potrebbe trovare numero se applicazioni che vanno oltre il monitoraggio dei terremoti, ha precisato Francesco Carpentieri, responsabile ingegneria del trasporto di Of. -tit_org-

Calamità, Ania vuole l'obbligo

[Anna Messia]

Milano. Il bilancio di Calamità Ania vuole l'obbligo. Oggi questi eventi costano allo Stato 7 miliardi. Fanno il bilancio di ANNA MESSIA. La prossima Legge di bilancio potrebbe contenere emendamenti per introdurre polizze obbligatorie contro le calamità naturali: a dare la notizia è stato il co-direttore generale dell'Ama, Umberto Guidoni, durante la seconda giornata del Milano Festival delle Assicurazioni, organizzato da Class Editori, MF-Milano Finanza e Assinews, che si concluderà oggi. Una tre giorni dedicata alle strategie del settore assicurativo che dopo la pandemia è pronto a sostenere la ripresa economica, non solo facendo leva sugli oltre 1.000 miliardi di asset in gestione, ma anche aumentando la diffusione di coperture assicurative contro vecchi e nuovi rischi. Come le calamità naturali, appunto. Oggi appena il 5% delle abitazioni ha una copertura contro terremoto e alluvioni nonostante l'altro rischio idrogeologico del paese, che obbliga lo Stato a pagare ogni anno una media di 7 miliardi per le ricostruzioni. L'introduzione di una copertura assicurativa, diffusa su tutto il territorio nazionale, consentirebbe di offrire polizze a costi contenuti, grazie alla diversificazione geografica del rischio, alleggerendo il bilancio per lo Stato e velocizzando la ricostruzione. Già mercoledì la presidente di Ania, Maria Bianca Farina, durante l'Insurance Day organizzato da MF-Milano Finanza in collaborazione con Accenture, aveva ventilato l'ipotesi di introdurre polizze calamità obbligatorie, come già avviene in altri paesi europei, e ieri Guidoni è entrato nel dettaglio: Speriamo nell'accoglimento degli emendamenti che saranno presentati alla prossima Legge di bilancio. Con la mutualizzazione del rischio, attraverso l'obbligatorietà della polizza, il paese verrebbe messo in sicurezza davanti alle fragilità delle catastrofi. L'Ania ha aperto a una possibile collaborazione pubblico-privata anche in altri ambiti, dal rischio pandemico (sul quale ha presentato uno studio di fattibilità al governo) alla sanità, e con Confindustria ha avviato un tavolo sulla business interruption. Del resto, la pandemia ha reso evidente come per il sistema assicurativo fenomeni globali non siano sostenibili. Per coprire i sinistri da business interruption delle imprese italiane per tre mesi servirebbero circa 100 anni di raccolta premi, ha sottolineato Daniela D'Andréa, ceo di Swiss Re Italia. Per questo chiediamo una partecipazione pubblica che riduca l'impatto economico, calmierando il premio. In ambito salute, per Giovanna Gigliotti, a.d. di UniSalute e chief life & health officer di UnipolSai, le assicurazioni possono collaborare con il pubblico in particolare al di fuori dei Lea (i livelli essenziali di assistenza), contribuendo ad alleggerire il sistema sanitario nazionale. Con la pandemia, ha osservato Marco Mazzucco, amministratore delegato di Blue Assistance, la telemedicina è diventata un elemento di grande concretezza, che ci ha consentito di stare vicini ai clienti tramite videoconsulto giorno e notte, con assistenza continua e consegna dei farmaci. Per incentivare la diffusione di queste coperture ci sarebbe bisogno di una minore imposizione fiscale su questi rischi, suggerisce Andrea Parisi, amministratore delegato e direttore generale di Aon. Mentre Patrizia Mastrapasqua, account executive International Division di Assiteca, ha ricordato che in Francia, in un'ottica pubblico-privata, si sta prevedendo un pool per coprire non solo il rischio pandemico ma quello catastrofale e di terrorismo. Il problema, secondo Federica Pizzaballa, Insurance consulting and technology country leader di Willis Towers Watson, è anche nei costi: Viviamo in un paese sotto assicurato, probabilmente perché il premio medio è oneroso. Bisogna lavorare sulla diminuzione, con una maggiore penetrazione. Umberto Guidoni, co-direttore generale dell'Ama -tit_0rg- Calamità, Ania vuole l'obbligo

Intervista a Fabio Ciciliano - Ciciliano: Emergenza verso la fine, contro il Covid il Cts non serve più = L'emergenza sta finendo Cts pronto a farsi da parte

[Mauro Evangelisti]

Ricciardi: terza dose subito per tutti Ciciliano: Emergenza verso la fine, contro il Covid il Cts non serve più Mauro Evangelisti L'emergenza sta finendo, il Comitato tecnico scientifico è pronto a farsi da parte, Fabio Ciciliano, nel Cts dal primo giorno (febbraio del 2020), annuncia che lo stato eccezionale non può andare oltre gennaio. Ricciardi: terza dose subito e richiamo J&J. Apag. L'intervista Fabio Ciciliano L'emergenza sta finendo Cts pronto a farsi da parte T11, 11-11>: membro del Comitato di tecnici: Lo stato 11 nostro organismo ha un ultimo compito eccezionale non può andare oltre gennaio accompagnare il Paese verso la normalità A quasi due anni dall'istituzione, il Comitato tecnico scientifico si avvia a terminare il suo compito. Insediato il 5 febbraio del 2020, il Cts nella prima parte della pandemia era l'unico punto di riferimento. Erano i giorni più bui e drammatici. Oggi - dice Fabio Ciciliano, medico, uomo della Protezione civile e della Polizia di Stato, nel Cts dal primo giorno - dobbiamo accompagnare il Paese verso la normalità. Ciciliano non dice apertamente che il ruolo del Comitato tecnico scientifico sta avviandosi alla conclusione (Non spetta a me dirlo), ma il senso è quello. Non è un caso che una delle ultime indicazioni degli scienziati sulle capienze massime delle discoteche o degli impianti sportivi, non abbia trovato applicazione nelle decisioni del governo. Quando vi riunirete nei prossimi giorni? Vi sono stati formulati altri quesiti? Non mi risultano convocazioni per i prossimi giorni. Sulle capienze non vi hanno seguito. Giusto che sia così. Il Cts esprime un parere tecnico, le valutazioni del governo sono complessive, la decisione finale è di ambito politico Sembra quasi che il vostro compito stia finendo. Fino a qualche mese fa il Paese aspettava le vostre decisioni come una sorta di sentenza. Oggi il governo si muove con maggiore autonomia. Personalmente ritengo che nelle prossime settimane, che saranno le ultime, anche tenendo conto del continuo miglioramento degli indici epidemiologici, il Comitato tecnico scientifico dovrebbe avere un ultimo importante compito: accompagnare verso la normalità la gestione dell'epidemia da Sars-CoV-2. Eppure il Paese è ancora in una situazione di guardia alta nella gestione della pandemia. Ce lo dicono anche i dati che vediamo nel Regno Unito, dove i casi hanno superato quota 50 mila al giorno. E spaventa ciò che sta succedendo in alcune nazioni dell'Est dell'Unione europea, al palo con le vaccinazioni, e ora in drammatica difficoltà per numero di infezioni, ricoveri e decessi. In Italia abbiamo gestito l'emergenza con una struttura che, appunto, affrontava l'emergenza, ma che non può essere infinita. Bisogna riportare nell'alveo istituzionale originario delle istituzioni deputate alla gestione ordinaria questo tipo di decisioni. In altri termini; dobbiamo passare dalla gestione emergenziale alla gestione ordinaria e, secondo me, il Cts deve appunto svolgere un ruolo di accompagnamento in questa fase così importante. Lei sembra dire: l'emergenza non può durare per sempre. Teniamo conto di un altro fatto che non può essere dimenticato. Il 31 dicembre scadrà lo stato di emergenza. Non possono esserci delle proroghe? In base alle leggi vigenti al massimo di un altro mese, visto che a quel punto verrebbe raggiunta la durata massima di 24 mesi prevista dalla normativa. Questo significa che presto anche voi del Cts vedrete la fine del vostro lavoro? Guardi, dal Comitato tecnico scientifico è stato svolto un ruolo molto importante, in una fase drammatica. Saranno altri a giudicare se lo abbiamo fatto bene o male, non spetta a me dare un giudizio sull'operato di un organo di cui faccio parte. Però nei momenti più bui è stato giusto affidarsi alle indicazioni di un comitato scientifico. Ora però lo scenario è mutato. Non dico che il nostro ruolo sia già finito, dico che ci avviciniamo al ter

mine perché dobbiamo anche noi del Cts accompagnare le istituzioni verso una gestione ordinaria dell'epidemia. È preoccupato dall'incremento dei nuovi casi positivi? Ieri sono stati il 40 per cento in più del giovedì precedente. Non vedo elementi di particolare preoccupazione. Venerdì scorso gli uffici pubblici sono tornati all'85 per cento di presenze, molte attività sono ricominciate. Si stanno eseguendo molti più tamponi, il numero più alto di sempre, come

effetto dell'obbligo del Green pass. Così troviamo più positivi asintomatici che non avremmo intercettato. Ma il numero dei ricoveri non aumenta, anzi diminuisce. Intercettando tanti positivi facciamo una sorta di "contact tracing preventivo" che tiene sotto controllo l'epidemia. Sappiamo che nei mesi invernali i virus respiratori si diffondono più facilmente. Ma se continuiamo a vaccinare, dopo l'inverno potremo anche rinunciare a uno strumento emergenziale come il Green pass. Mauro Evangelisti. **IL VERDE SI RISERVA PIÙ TAMPONI SI TROVANO TANTI ASINTOMATICI, DOPO L'INVERNO SI POTRÀ FARE A MENO OEL GREEN PASS LE PROSSIME SETTIMANE SARANNO LE ULTIME: DOBBIAMO RIPORTARE LE DECISIONI IN AMBITO ISTITUZIONALE** Fabio Ciciliano dirigente della Protezione civile e membro del Cts dati: 21 10 2021 ore 06:00 Dosi somministrate (ITALIA) 107.651 Dosi somministrate in totale (ITALIA) 87.376.007* Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente - 21.7% Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente -30,1% ^ -tit_org- Intervista a Fabio Ciciliano - Ciciliano: Emergenza verso la fine, contro il Covid il Cts non serve più L'emergenza sta finendo Cts pronto a farsi da parte

TERREMOTO

In Friuli la terra torna a tremare

[Redazione]

TERREMOTO In Friuli la terra torna a tremare Una scossa di terremoto di magnitudo 3,7 registrata alle 2,28 di ieri in Friuli Venezia Giulia, nella provincia di Udine. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), l'ipocentro del sisma si è verificato a 13 km di profondità vicino ai comuni di Zuglio e Tolmezzo. Alla Protezione civile del Friuli Venezia Giulia non sono finora giunte segnalazioni di danni a cose o persone a seguito della scossa di terremoto. L'area in passato è stata colpita da diversi eventi sismici, il maggiore dei quali è avvenuto il 14 febbraio 2002, di magnitudo 4.9. Un'altra scossa di terremoto di magnitudo 2.1 è stata registrata alle 4,30 nei pressi della prima, a 5 km da Moggio Udinese (Udine). -tit_org-

La fibra ottica per studiare i terremoti

[Redazione]

OPEN FIBER Onde sismiche e fibra ottica, un binomio che può aiutare a capire meglio i fenomeni tellurici. Sono stati presentati ad Ascoli i risultati del Progetto Meglio (Measuring Earthquakes signals Gathered with Laser Interferometry on Optic Fibers) ottenuti nella sperimentazione sul campo sulla tratta di fibre ottiche di Open Fiber che collegano i Point Of Presence di Ascoli e Teramo, -tit_org-

Dai protoni al clima la ricerca italiana è molto femminile

[Redazione]

LUCIA Gardossi, docente all'Università di Trieste e membro del Coordinamento nazionale italiano per la bioeconomia della Presidenza del Consiglio, spesso incontra i suoi collaboratori nei boschi: la natura la ispira nella creazione di nuovi materiali, per esempio bio-plastiche dai cardi. La chimica triestina è tra le protagoniste del programma La teoria di tutte (otto puntate in onda su laEffe e on demand su Sky e Now) condotto dalla fisica nucleare, divulgatrice e autrice teatrale Gabriella Greison. La ricerca italiana viene raccontata attraverso le storie di otto scienziate, per ispirare le nuove generazioni (soprattutto le donne, visto che solo il 35 per cento lavora in settori scientifici). C'è Claudia Gemme, al Cern di Ginevra per il progetto Atlas, che esplora materia ed energia facendo scontrare protoni. Erminia Eressi invece usa fasci di particelle per distruggere i tumori più aggressivi al Centro nazionale di Adroterapia oncologica di Pavia. Lucia Votano è stata la prima direttrice del Laboratorio sotterraneo di fisica del Gran Sasso: è una "cacciatrice" di neutrini e parteciperà all'esperimento cinese Juno per studiare l'oscillazione dei neutrini emessi da reattori nucleari, fenomeno che ha osservato lei stessa, Maria Felicia De Laurentis, astrofisica dell'Università Federico II di Napoli, era nel team che nel 2019 scattò la prima foto di un buco nero, vincendo per questo la Medaglia Einstein. Dallo spazio si passa poi ai 2.000 metri del Monte Cimone, dove la climatologa del Cnr Angela Marinoni studia l'atmosfera e l'impatto degli inquinanti sul clima. Rosa Anna Corsaro, vulcanologa dell'Ingv di Catania, trascorre le sue giornate sull'Etna per analizzarne il magma. Sabina Airoidi invece preferisce il mare: è responsabile di ricerca per l'Associazione Thetys e dal 1986 studia i cetacei nel Santuario Pelagottra Italia e Francia, (Martina Saporiti) La fisica Lucia Votano: parteciperà all'esperimento cinese Juno sui neutrini -tit_org-

A Casedisopra la pioggia non scherza

[Redazione]

GUCCINI E MACCHIAVELLI TORNANO SULL'APPENNINO CON UN QIALLO A QUATTRO MANI!, E CON LORO L'ISPETTORE FORESTALE "POJANA" di Mattia Giusto Zanon òMINUSCOLOborgo dell'Appennino emiliano. Una locanda con un oste atipico, Benito, eun cameriere marocchino di nome Amdi, che spesso serve da bere a due avventori singolari: un geólogo e un architetto inglese innamorato del posto, che insieme alla nipote Betty sta conducendo una ricerca sulle costruzioni religiose di cui è ricca questa misteriosa e spesso sconosciuta parte di Italia posta proprio ai limiti della Linea Gotica, Tutto intorno, la pioggia. Che bagna tutto, inzuppa ogni cosa, e non si frange a stasera e tutti al riparo, rinchiusi in casa. Fin qui tutto bene. Ma il geólogo sparisce misteriosamente e nella serie di aggressioni inizia a sovvertire l'ordine di Casedisopra. Ancora una volta Francesco Guccini e Lorian Macchiavelli evocano colori ed emozioni delle loro montagne fino a scoprire una verità inaspettata. Guccini, cantautore modenese mito di intere generazioni, esordisce come scrittore nel 1989 con *Cròniche epafàniche*. Nel '97 inizia la collaborazione con Macchiavelli, bolognese, autore di pièces teatrali e racconti. Insieme hanno all'attivo una decina di testi. *La pioggia fa sul serio* (in edicola con Repubblica dal 29 ottobre a 8,90 euro in più) ha un sottotitolo. *Romanzo di frane e altri delitti, che dice molto, perché il geólogo che sparisce è lì per capire come mai quel posto frana in continuazione. Un romanzo non astratto, che denuncia l'attuale condizione di quei luoghi, incantevoli e dimenticati.* ANIMA NOIR LA PIOGGIA FA SUL SERIO F. Guccini e L. Macchiavelli con Repubblica dal 29 ottobre a 8,90 euro in più -tit_org-

Bradisismo, ai Campi Flegrei nove eventi sismici nella notte

[Redazione]

Giovedì 21 Ottobre 2021, 10:07 L'evento principale si è verificato alle ore 2:47 alla profondità di 1,7 km nell'area dell'Accademia Aeronautica, a poche centinaia di metri dal vulcano Solfatara. Una sequenza di eventi sismici legata ai fenomeni del bradisismo è stata registrata la scorsa notte nell'area dei Campi Flegrei. Nell'arco di circa otto ore, a partire dalle 23:25 di ieri e fino alle ore 7:12 di questa mattina, scrive in una nota dell'Osservatorio Vesuviano, sono stati registrati 9 terremoti con magnitudo massima 1.5. L'evento principale si è verificato alle ore 2:47 alla profondità di 1,7 km nell'area dell'Accademia Aeronautica, a poche centinaia di metri dal vulcano Solfatara. L'evento è stato avvertito nella zona di Pozzuoli alta e sulla fascia costiera. Nessun danno. Finora non sono pervenute segnalazioni di danni o disagi da parte della popolazione né alla Polizia Municipale né al Presidio notturno attivo presso l'Ufficio di Protezione Civile. Nel corso delle verifiche effettuate sul territorio da parte della Polizia Municipale e dei volontari di Protezione Civile non sono stati rilevati danni o altre significative conseguenze. L'amministrazione comunale, fa sapere, che insieme alla Protezione Civile del comune di Pozzuoli segue da vicino l'evolversi dello sciame sismico e fornirà successivi aggiornamenti fino a conclusione del fenomeno in atto. red/mn (fonte: ANSA)

La campagna Io Non Rischio in Liguria

[Redazione]

Venerdì 22 Ottobre 2021, 08:35 Quattro piazze reali e 17 virtuali previste nella Regione per la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali. Sono quattro le piazze liguri Varazze, Genova, Chiavari e La Spezia che domenica 24 ottobre saranno protagoniste della campagna Io Non Rischio sulle buone pratiche di protezione civile. In ogni piazza saranno presenti gazebo con volontari per sensibilizzare la popolazione sui corretti comportamenti da adottare, anche in caso di allerta meteo. Le 17 associazioni territoriali organizzeranno invece piazze digitali promuovendo, insieme alle altre piazze liguri, la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e maremoto. Nelle piazze digitali i volontari e le volontarie diffonderanno la cultura della prevenzione, integrando le piazze fisiche attraverso i social media, le piattaforme di meeting a distanza e gli interventi in diretta. Prima la prevenzione. Fondamentale per la campagna è il ruolo attivo dei cittadini che possono informarsi e confrontarsi nelle piazze e online ha spiegato l'assessore alla Protezione Civile di Regione Liguria Giacomo Giampedrone -. A Genova e a La Spezia si affronteranno le tematiche multirischio quindi alluvione, terremoto, maremoto mentre a Chiavari e Varazze sarà trattato il tema dell'alluvione. Il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica saranno ancora una volta insieme per un'opera di sensibilizzazione che permetta alla popolazione di conoscere e adottare comportamenti corretti nei momenti di rischio. Un esempio lampante dell'efficacia e dell'importanza di queste attività lo abbiamo avuto durante l'ultima allerta rossa, il 4 ottobre scorso, quando nessuno è rimasto ferito, nonostante il record di precipitazioni registrato sul territorio ligure. Gli appuntamenti. Oltre alle 17 piazze digitali, la Protezione Civile sarà presente dalle ore 9 alle 18 del 24 ottobre: a Genova in Piazza De Ferrari (piazza multirischio Alluvione Terremoto/Maremoto) organizzata dall'organizzazione Gruppo Comunale Genova, Anpas Liguria, Federazione Italiana Nuoto e Misericordia Genova; a Chiavari in Piazza Mazzini (piazza Alluvione) organizzata dalle Associazioni Radio Club Levante, Croce Rossa Italiana Comitato di Chiavari e Croce Rossa Italiana Comitato di Cogorno; alla Spezia in Piazza del Bastione (piazza multirischio alluvione Terremoto/Maremoto) organizzata dalla Associazione Croce Rossa Italiana Comitato di La Spezia. Qui, alle 11, sarà presente l'assessore Giampedrone per incontrare volontari e cittadini; a Varazze in Piazza Dante (piazza Alluvione) organizzata dalla Associazione Volontari Protezione Civile Varazze e Associazione AIB e P.C. Finale Ligure. red/mn (fonte: Regione Liguria)

Verso COP 26: l'appello delle organizzazioni umanitarie

[Redazione]

Giovedì 21 Ottobre 2021, 10:23 I firmatari della Carta del clima e dell'ambiente per le organizzazioni umanitarie si rivolgono ai negoziatori che s'incontreranno tra 10 giorni a Glasgow in vista della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021, COP 26, in programma a Glasgow dal 31 ottobre al 12 novembre, i firmatari della Carta del clima e dell'ambiente per le organizzazioni umanitarie hanno rilasciato la seguente dichiarazione-appello diretta ai negoziatori. Oggi la crisi climatica e ambientale minaccia la sopravvivenza dell'intera umanità. Ogni aspetto della nostra vita ne subisce le conseguenze, dalla salute fisica e mentale, al cibo, all'acqua e alla sicurezza economica. Sebbene la crisi stia colpendo tutti, quelli che hanno contribuito meno al problema sono proprio quelli più colpiti e la situazione è in continuo peggioramento. - Carta del clima e dell'ambiente per le organizzazioni umanitarie - Le ultime evidenze scientifiche, compreso il più recente rapporto IPCC, confermano la veridicità di queste parole. Il nostro pianeta sta vivendo un periodo di accelerazione della crisi climatica e ambientale e tutti noi stiamo avvertendo gli effetti. Come organizzazioni umanitarie, lo vediamo ogni giorno nel nostro lavoro. Mentre il mondo si prepara a riunirsi per appuntamento COP26 di Glasgow a novembre, noi invitiamo i negoziatori a tenere a mente le conseguenze umanitarie delle loro decisioni. I disastri legati al clima sono quasi raddoppiati negli ultimi 20 anni e i rischi legati al clima rappresentano, ora, il principale fattore di sfollamento delle regioni interne in molti Paesi, interessando soprattutto le persone più povere ed emarginate. La crisi climatica sta mettendo sotto pressione il lavoro delle organizzazioni umanitarie che, oggi più che mai, sono indebolite nell'affrontare un maggior numero di emergenze contemporaneamente. È necessaria un'azione decisa e immediata per lavorare sulla riduzione delle emissioni di gas serra e sull'adattamento ai rischi crescenti, in modo da evitare le conseguenze più disastrose per le persone e per l'ambiente. Senza un determinante intervento per il clima, le organizzazioni umanitarie faranno fatica a rispondere ai crescenti bisogni delle persone. Anche immaginando scenari migliori per i prossimi anni, sappiamo che saremo investiti da un certo numero di catastrofici eventi ambientali e da un inevitabile aumento di conseguenze umanitarie. Dobbiamo tenere in considerazione le caratteristiche individuali come età, il sesso e lo status giuridico ma anche le situazioni strutturali che influiscono sull'esposizione al rischio delle persone per poter essere in grado di garantire ai più vulnerabili il supporto di cui hanno bisogno. Quando abbiamo firmato la Carta, ci siamo impegnati a potenziare la nostra azione, ridurre i rischi e supportare le persone più vulnerabili tra quelle soggette a rischio. Ci siamo impegnati ad agire sulla leadership e sull'esperienza a livello locale, a investire in risposte durature e adattare e ampliare le conoscenze originarie del territorio. Abbiamo promesso di ridurre le nostre emissioni di gas serra, minimizzare i danni che causiamo all'ambiente, diminuire i nostri rifiuti e condividere informazioni, approfondimenti e risorse in modo da amplificare l'impatto dei nostri sforzi. Sappiamo che è necessaria una radicale trasformazione. Siamo determinati ad agire, con urgenza e forza e invitiamo tutti all'interno del settore umanitario e non solo, a fare lo stesso. Firmato, Firmatari della Carta del clima e dell'ambiente per le organizzazioni umanitarie. La Carta nasce da una iniziativa del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) e dalla Federazione Internazionale delle Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC) con la guida di un Comitato Consultivo di 19 persone, tra cui rappresentanti di enti locali, nazionali e ONG internazionali, agenzie delle Nazioni Unite, società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa nonché accademici, ricercatori ed esperti del settore umanitario, dello sviluppo, del clima e dell'ambiente. [nte.red/mn](https://www.crocerossa.it/it/la-nostra-azione/la-nostra-azione-2021/la-nostra-azione-2021-10-21-2021) (fonte: Croce Rossa Italiana)

Zuglio (UD), terremoto di ML 3.7 nella notte. Nessun danno

[Redazione]

Giovedì 21 Ottobre 2021, 10:55 Molte persone hanno avvertito la scossa. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.7 è stata registrata alle 2:28 di questa notte nella provincia di Udine, in Friuli Venezia Giulia. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 13 chilometri di profondità ed epicentro vicino ai comuni di Zuglio e Tolmezzo. Nessun danno. Il sisma è stato chiaramente avvertito dalla popolazione locale anche se, fortunatamente, non si segnalano al momento danni a persone o cose. Tante segnalazioni sui social di persone che hanno avvertito distintamente la scossa. [red/mn](#) (fonte: Sky TG24)

Arpat parla dell'uso della modellistica nel rischio di incidente rilevante

[Redazione]

Giovedì 21 Ottobre 2021, 14:30 L'Agenzia è stata protagonista di un seminario sul tema che si è svolto all'Earth Technology Expo. La modellizzazione degli incidenti nelle industrie a rischio di incidente rilevante attiene alla sicurezza pubblica e a quella dei lavoratori. L'obiettivo principale è riprodurre la realtà, cercare di schematizzarla per poter prevedere e comprendere meglio le dinamiche e le conseguenze degli incidenti. Il tema dell'uso della modellistica in eventi gravi è stato affrontato da ARPAT in un seminario che si è svolto il 14 ottobre all'Earth Technology Expo. L'agenzia regionale è partita da casi pratici quali l'incidente ferroviario di Viareggio, l'esplosione nel porto di Beirut 2020 e la caduta della stazione spaziale cinese Tiangong-1. Come sottolineato dal Direttore Tecnico, Marcello Mossa Verre, in occasione del seminario, nello studio degli incidenti rilevanti è necessario utilizzare modelli matematici per simulare le conseguenze, dal momento che, ad eccezione dei dati raccolti in occasione di eventi effettivamente accaduti, non è possibile fare sperimentazioni su scala reale. Visualizza l'intervento di Marcello Mossa Verre in occasione del seminario "La sensorizzazione territoriale e la modellistica per la previsione delle contaminazioni in funzione della protezione ambientale e leggi" approfondimento sul sito di ARPAT red.mn (fonte: Arpat)

In una mappa digitale tutti i siti a rischio valanghe del Veneto

[Redazione]

Giovedì 21 Ottobre 2021, 15:32 Arpav ha deciso di digitalizzare il proprio immenso patrimonio di informazioni su questi fenomeni mettendolo a disposizione di tutti. La conoscenza con un click dei siti valanghivi del Veneto è da oggi una realtà grazie al WebGis realizzato dall'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale Arpav. La nuova cartografia digitale è stata presentata mercoledì mattina al centro congressi di Arabba, località dove ha anche sede lo storico centro valanghe dell'agenzia. All'evento sono intervenuti l'assessore regionale all'ambiente Gianpaolo Bottacin, il sindaco di Livinalonga del Corno, Leandro Groner, il direttore generale di Arpav, Loris Tomiato, il direttore del centro valanghe Gianni Marigo e numerose autorità del territorio montano. Conoscere per prevenire. La cartografia digitale è uno strumento di pianificazione territoriale imprescindibile perché gli eventi estremi e improvvisi, legati ai cambiamenti climatici, possono mutare il volto di un territorio in poco tempo. In Veneto i siti valanghivi sono oltre ottomila per questo Arpav ha deciso di digitalizzare il proprio immenso patrimonio di informazioni su questi fenomeni mettendolo a disposizione di tutti. Nel WebGis valanghe si possono consultare costantemente aggiornati: il catasto dei siti valanghivi, la carta di localizzazione probabile delle valanghe, il catasto delle opere di difesa dalle valanghe, gli eventi valanghivi raccolti nel corso degli anni dal centro valanghe, le perimetrazioni delle zone esposte al pericolo di valanghe. Partendo dalla Carta di localizzazione probabile delle valanghe cartacea realizzata su base IGM in scala 1:25000, i siti valanghivi e le altre informazioni sono stati ridisegnati utilizzando come supporto la Carta tecnica regionale in scala 1:10000. 40 anni di impegno. Mercoledì è stata anche occasione per celebrare il quarantesimo compleanno del Centro valanghe di Arpav. L'idea di dotare la Regione del Veneto di una struttura che si occupasse dei temi della neve e delle valanghe era già presente nella legge forestale regionale della fine degli anni settanta che prevedeva che fosse curato da parte del Dipartimento Foreste regionale il servizio di rilevamento della neve al fine della previsione valanghe. La Regione individuò nel 1980 Arabba come sede della struttura per tale servizio, disponendo la costruzione di quello che sarebbe poi diventato il Centro per lo studio della neve, delle valanghe, della meteorologia alpina e della difesa idrogeologica. Ancora oggi, come ha affermato l'assessore Gianpaolo Bottacin, il Centro di Arabba, insieme al servizio meteorologico di Teolo, è punto di riferimento per la sicurezza della montagna veneta perché fa parte di un articolato sistema di protezione civile che fa capo al Dipartimento regionale per la sicurezza del territorio da me voluto a Belluno con unità organizzative specializzate sull'idrogeologia e il monitoraggio idrogeologico. L'accezione di punto di riferimento per la sicurezza del territorio è stata sottolineata anche dal direttore generale di Arpav, Loris Tomiato: Grazie alla specializzazione sulle valanghe e sulla meteorologia alpina dei nostri tecnici siamo in grado di fornire servizi all'avanguardia strettamente collegati ai rapidi cambiamenti climatici, basti pensare alla previsione meteorologica effettuata per la tempesta Vaia. Inoltre per affrontare a tutto tondo il tema dei cambiamenti climatici e le ripercussioni sul territorio, l'agenzia veneta è impegnata in numerosi progetti di cooperazione europea. [red/Mn](https://www.arpav.it/it/Redazione) (fonte: Arpav)

Inondazioni in India e Nepal: oltre 180 le vittime

[Redazione]

Giovedì 21 Ottobre 2021, 11:45 Il dipartimento meteorologico indiano afferma che le precipitazioni ora si stanno attenuando. Sale a più di 180 il bilancio delle vittime causate dalle forti piogge che hanno provocato inondazioni improvvise in Nepal e in due stati indiani: Uttarakhand e Kerala. Almeno 88 persone sono morte in Nepal e 55 in Uttarakhand, di cui cinque di un'unica famiglia, con altre dozzine di dispersi in entrambe le nazioni. Anche le piogge più a sud, nello stato indiano del Kerala, hanno provocato inondazioni mortali, provocando altri 42 morti. Le aree più colpite sono il distretto di Panchthar nel Nepal orientale e Ilam e Dotin nel Nepal occidentale. I soccorritori stanno lottando contro il tempo per raggiungere 60 persone bloccate da due giorni nel villaggio di Seti, nel Nepal occidentale, secondo quanto riferito da Reuters. Il dipartimento meteorologico indiano afferma che le precipitazioni ora si stanno attenuando. MEDIA RELEASE: Red Cross teams in #Nepal and #India are urgently rescuing survivors and providing relief as devastating floods and landslides have swept away homes and entire villages. READ: <https://t.co/hnG2mY805q> pic.twitter.com/jJaK8tJNp IFRC Asia Pacific (@IFRCAsiaPacific) October 21, 2021 red/mn (fonte: Bbc)

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 21 ottobre

I numeri da Lombardia, Piemonte e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia

[Mrtrepetto]

I numeri da Lombardia, Piemonte e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia. Il bollettino con i dati del Covid in Italia oggi, giovedì 21 ottobre 2021, numeri e news della Protezione Civile e del ministero della Salute - regione per regione - su contagi da coronavirus, ricoveri e morti. I numeri da Lombardia, Piemonte e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia. Il bollettino delle grandi città come Roma, Milano e Napoli. Il punto sulla campagna vaccini in Italia. Ecco i dati dalle Regioni: Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 428.776 casi di positività, 294 in più rispetto a ieri, su un totale di 30.310 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dell'1%. Quattro i morti in 24 ore. Alle ore 15 sono state somministrate complessivamente 6.747.665 dosi; sul totale, sono 3.427.801 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Sono 24 i nuovi contagi da coronavirus in Sardegna secondo il bollettino di oggi. Si registra inoltre un altro morto. 1.636 le persone testate e 4.176 i tamponi processati, fra molecolari e antigenici. Si registra il decesso di una donna di 95 anni, residente nella Città Metropolitana di Cagliari. I pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono 12 (+1 rispetto a ieri), sono 58 (-1) quelli in area medica. In isolamento domiciliare ci sono 1350 persone, 23 in meno rispetto a ieri. In Basilicata sono 16 i nuovi casi di contagio da Sars Cov-2 (15 riguardano residenti), su un totale di 564 tamponi molecolari, e si registra 1 decesso per Covid-19. Sono i dati del bollettino regionale della task force riferito alle ultime 24 ore. La persona deceduta risiedeva a Montalbano Jonico. I lucani guariti o negativizzati sono 33. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 24 (+2) di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 910 (-19). Per la vaccinazione, sono state effettuate 1.126 somministrazioni ieri. Finora 430.522 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,8 per cento del totale della popolazione residente), 389.280 hanno completato il ciclo vaccinale (70,4 per cento) e 3.151 sono le terze dosi, per un totale di 822.953 somministrazioni effettuate. Nessun decesso e due nuovi casi positivi al Covid 19 in Valle Aosta. Il totale delle persone che da inizio emergenza ad oggi hanno contratto il virus sale, pertanto, a 12.263. I positivi attuali sono 98, di cui 95 in isolamento domiciliare e tre ricoverati in ospedale. I guariti complessivi sono 11.691, +5 rispetto a ieri, i casi testati sono 90.655 mentre i tamponi effettuati sono 211.722. I decessi di persone risultate positive al virus da inizio emergenza ad oggi sono 474. Sono 145 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 21 ottobre. Si registra inoltre un altro morto. 4.419 i tamponi effettuati, +115 guariti e 1.436 i decessi totali. Il bollettino, inoltre, registra +29 attualmente positivi, +35 in isolamento, -5 ricoverati e, infine, -1 terapie intensive (per un totale di 7). Sono 277 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 21 ottobre. Si registrano inoltre altri 3 morti. 267 i casi confermati con tampone molecolare e 10 da test rapido antigenico, che portano il totale a 286.669 dall'inizio dell'emergenza sanitaria da coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 274.357 (95,7% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 8.724 tamponi molecolari e 26.887 tamponi antigenici rapidi, di questi lo 0,8% è risultato positivo. Sono invece 9.787 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 2,8% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 5.070, -1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 232 (1 in meno rispetto a ieri), di cui 22 in terapia intensiva (stabili). Oggi si registrano 3 nuovi decessi: 2 uomini e una donna con un'età media di 87 anni.

Pioggia su weekend 23-24 ottobre, maltempo si sposta da nord a sud

Da oggi peggioramento graduale, tra sabato e domenica precipitazioni su Centro e Meridione

[Grossi]

Da oggi peggioramento graduale, tra sabato e domenica precipitazioni su Centro e Meridione. La pioggia arriva sull'Italia, a cominciare dal Nord, e nel weekend tra sabato 23 e domenica 24 ottobre si sposterà verso sud. Andrea Garbinato, responsabile redazione del sito www.ilMeteo.it avvisa che entro la serata di oggi le piogge interesseranno principalmente i settori alpini e prealpini, occasionalmente e comunque debolmente la Pianura Padana. Soltanto in Liguria e sul Friuli Venezia Giulia in fenomeni potrebbero risultare anche moderati. Sul resto delle regioni il tempo sarà più asciutto e in gran parte soleggiato, salvo per deboli piogge sul Lazio. Da venerdì 22 ottobre la perturbazione comincerà a spostarsi verso Sud interessando Marche, Umbria, ancora Lazio, la Toscana, ma poi pure la Campania. Pioverà anche in Sicilia. Nel weekend mentre l'alta pressione tornerà a impadronirsi di gran parte del Nord Italia, sabato il tempo più instabile interesserà le regioni adriatiche centrali e localmente Emilia Romagna, mentre domenica rovesci colpiranno principalmente il Sud, specie la Puglia meridionale e poi Calabria e ancora Sicilia (domenica). In questo contesto le temperature non subiranno sostanziali variazioni, salvo un temporaneo e anche sensibile rialzo diurno in Sardegna (con più di 25 C), in Puglia e in Campania. Nel fine settimana è atteso un nuovo sensibile calo termico nei valori notturni, quantomeno al Nord. Da lunedì 25 un ciclone mediterraneo provocherà un'intensa fase di maltempo su Sicilia e Calabria.

LE PREVISIONI PER IL WEEKEND

Giovedì 21. Al nord: cielo coperto, piogge su Liguria di centro-levante e sui settori alpini, scarse in pianura. Al centro: piogge deboli sul Lazio, più asciutto altrove. Al sud: piogge deboli in Campania, soleggiato altrove.

Venerdì 22. Al nord: molte nubi al Nordest, soleggiato altrove. Al centro: instabile con rovesci su Marche, Umbria, Toscana e su alcune zone del Lazio, locali pure in Sardegna. Al Sud: instabile sulla Campania e sulla Sicilia.

Sabato 23. Al nord: soleggiato, ma molte nubi in Emilia Romagna (isolata pioviggine). Al centro: a tratti instabile sulle Adriatiche. Al sud: asciutto, ma in tarda serata peggiora fortemente sui settori ionici. Da domenica sera inizierà un'intensa fase di maltempo al Sud.

Covid oggi Italia, 3.794 contagi e 36 morti: bollettino 21 ottobre

Numeri del Coronavirus in Italia, regione per regione, nel bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute

[Moretti]

Numeri del Coronavirus in Italia, regione per regione, nel bollettino di Protezione Civile e ministero della Salute Sono 3.794 i contagi da coronavirus in Italia oggi, 21 ottobre 2021, secondo i dati Covid regione per regione del bollettino della Protezione Civile e del ministero della Salute. Registrati altri 36 morti. Nelle ultime 24 ore sono stati processati 574.671 tamponi con un indice positività allo 0,66%. Sono 2.439 i ricoverati con sintomi, 25 in meno da ieri. Sono 356 le terapie intensive occupate, una in più da ieri. LAZIO - Sono 431 i nuovi contagi da coronavirus oggi 21 ottobre 2021 nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. Si registrano altri 6 morti. Oggi nel Lazio su 11.968 tamponi molecolari e 21.328 tamponi antigenici per un totale di 33.296 tamponi, si registrano 431 nuovi casi positivi (+50), 6 i decessi (+2), 313 i ricoverati (-1), 50 le terapie intensive (+2) e 305 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 1,2%. I casi a Roma città sono a quota 194 comunica in una nota assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. Nel Lazio, "rispetto alla scorsa settimana, l'Rt è in lieve discesa a 0,85 e l'incidenza in lievissimo rialzo a 34,89 su 100mila abitanti" riferisce D'Amato. Complessivamente sono 8.605 le persone attualmente positive a Covid-19 nel Lazio, di cui 313 ricoverati, 50 in terapia intensiva e 8.242 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono 372.940 e i morti 8.742, su un totale di 390.287 casi esaminati, secondo il bollettino aggiornato della Regione Lazio. EMILIA ROMAGNA - Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 428.776 casi di positività, 294 in più rispetto a ieri, su un totale di 30.310 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è dell'1%. Quattro i morti in 24 ore. Alle ore 15 sono state somministrate complessivamente 6.747.665 dosi; sul totale, sono 3.427.801 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. PIEMONTE - Sono 267 i nuovi contagi da coronavirus in Piemonte secondo il bollettino di oggi, 21 ottobre. Si registra inoltre un altro morto. I nuovi casi sono pari allo 0,5% di 54.942 tamponi eseguiti, di cui 49.564 antigenici. Dei 267 nuovi casi, gli asintomatici sono 162 (60,7%). I casi sono 143 di screening, 87 contatti di caso, 37 con indagine in corso. Il totale dei casi positivi diventa quindi 386.712, di cui 31.825 Alessandria, 18.487 Asti, 12.188 Biella, 55.726 Cuneo, 29.996 Novara, 205.943 Torino, 14.392 Vercelli, 13.761 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.596 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.798 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. SARDEGNA - Sono 24 i nuovi contagi da coronavirus in Sardegna secondo il bollettino di oggi. Si registra inoltre un altro morto. 1.636 le persone testate e 4.176 i tamponi processati, fra molecolari e antigenici. Si registra il decesso di una donna di 95 anni, residente nella Città Metropolitana di Cagliari. I pazienti ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono 12 (+1 rispetto a ieri), sono 58 (-1) quelli in area medica. In isolamento domiciliare ci sono 1350 persone, 23 in meno rispetto a ieri. BASILICATA - In Basilicata sono 16 i nuovi casi di contagio da Sars Cov-2 (15 riguardano residenti), su un totale di 564 tamponi molecolari, e si registra 1 decesso per Covid-19. Sono i dati del bollettino regionale della task force riferito alle ultime 24 ore. La persona deceduta risiedeva a Montalbano Jonico. I lucani guariti o negativizzati sono 33. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 24 (+2) di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 910 (-19). Per la vaccinazione, sono state effettuate 1.126 somministrazioni ieri. Finora 430.522 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,8 per cento del totale della popolazione residente), 389.280 h anno completato il ciclo vaccinale (70,4 per cento) e 3.151 sono le terze dosi, per un totale di 822.953 somministrazioni effettuate. VALLE D'AOSTA - Nessun decesso e due nuovi casi positivi al Covid 19 in ValleAosta. Il totale delle persone che da inizio emergenza ad oggi hanno contratto il virus sale, pertanto, a 12.263. I positivi attuali sono 98, di cui 95 in isolamento domiciliare e tre ricoverati in ospedale. I guariti complessivi sono 11.691, +5 rispetto a ieri, i casi testati sono 90.655 mentre i tamponi effettuati sono 211.722. I decessi di persone risultate positive al virus

da inizio emergenza ad oggi sono 474. CALABRIA - Sono 145 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 21 ottobre. Si registra inoltre un altro morto. 4.419 i tamponi effettuati, +115 guariti e 1.436 i decessi totali. Il bollettino, inoltre, registra +29 attualmente positivi, +35 in isolamento, -5 ricoverati e, infine, -1 terapie intensive (per un totale di 7). TOSCANA - Sono 277 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 21 ottobre. Si registrano inoltre altri 3 morti. 267 i casi confermati con tampone molecolare e 10 da test rapido antigenico, che portano il totale a 286.669 dall'inizio dell'emergenza sanitaria da coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 274.357 (95,7% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 8.724 tamponi molecolari e 26.887 tamponi antigenici rapidi, di questi lo 0,8% è risultato positivo. Sono invece 9.787 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 2,8% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 5.070, -1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 232 (1 in meno rispetto a ieri), di cui 22 in terapia intensiva (stabili). Oggi si registrano 3 nuovi decessi: 2 uomini e una donna con un'età media di 87 anni.

Maltempo e pioggia sul weekend, ecco dove

[Mrtrepetto]

Il meteo fino a lunedì 25 ottobreUna perturbazione atlantica sta attraversando il nostro Paese, ma entro il weekend un'alta minaccia, ben più seria, colpirà alcune regioni. Antonio Sanò, direttore e fondatore del sito www.iLMeteo.it informa che dopo un venerdì con nebbie al Nord e tempo instabile soprattutto al Centro, in Campania e in Sicilia, sabato saranno ancora le regioni centrali a essere interessate da una maggior presenza di precipitazioni. Sul resto del Paese avremo un tempo soleggiato, ma a tratti nebbioso al Nord e spesso coperto al Sud con locali precipitazioni pomeridiane. Da domenica mentre l'alta pressione riporterà un tempo decisamente più stabile non solo al Nord, ma anche al Centro, dal Nord Africa un pericoloso vortice ciclonico punterà l'Italia. Entro sera il tempo tenderà a peggiorerà diffusamente e in maniera importante su Sicilia e Calabria ionica e pure sulla Sardegna sudorientale. Su queste zone sono attese precipitazioni via via più abbondanti o molto abbondanti. Questa fase di maltempo tenderà a peggiorare ulteriormente con l'inizio della prossima settimana quando il rischio di nubifragi e alluvioni lampo diventerà più che concreto su Sicilia e Calabria.**NEL DETTAGLIO**Venerdì 22. Al nord: piovvaschi sull Emilia Romagna orientale, nebbie in pianura, sole altrove. Al centro: instabile con rovesci su molte regioni, locali pure in Sardegna. Al sud: rovesci o temporali in Campania, piogge in arrivo anche sulla Sicilia.Sabato 23. Al nord: piovvaschi in Emilia e basso Veneto, locali nebbie in pianura. Al centro: più piogge su Adriatiche e alto Lazio, peggiora sul Sud Sardegna. Al sud: piovvaschi in arrivo in Basilicata, verso tarda sera peggiora forte su palermitano e trapanese.Domenica 24. Al nord: soleggiato. Al centro: molte nubi su Abruzzo e Molise, peggiora fortemente in Sardegna. Al sud: piogge su Cilento, Basilicata, Calabria ionica, poi peggiora gravemente su palermitano, trapanese e catanese.Da lunedì intensa ondata di maltempo al Sud.

Covid oggi Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 21 ottobre

I numeri da Lombardia, Piemonte e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia

[Silipo]

I numeri da Lombardia, Piemonte e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia all bollettino con i dati del Covid in Italia oggi, giovedì 21 ottobre 2021, numeri e news della Protezione Civile e del ministero della Salute - regione per regione - su contagi da coronavirus, ricoveri e morti. I numeri da Lombardia, Piemonte e Veneto, Toscana e Lazio, Campania, Puglia e Sicilia. Il bollettino delle grandi città come Roma, Milano e Napoli. Il punto sulla campagna vaccini in Italia. Ecco i dati dalle Regioni: Sono 149 i nuovi contagi da coronavirus oggi 21 ottobre 2021 in Friuli Venezia Giulia, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. Si registrano altri 2 morti. Nel dettaglio, su 5.066 tamponi molecolari sono stati rilevati 132 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,61%. Sono inoltre 20.719 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 17 casi (0,08%). Nella giornata odierna si registrano 2 decessi (una donna di 69 anni di Trieste deceduta in ospedale e un uomo di 63 anni di San Vito al Tagliamento deceduto nel proprio domicilio); scendono a 6 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre sono 54 i pazienti ospedalizzati in altri reparti. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.841. I totalmente guariti sono 110.343, i clinicamente guariti 31 e 989 le persone in isolamento. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 115.264 persone. Sono 355 i nuovi contagi da coronavirus in Campania secondo il bollettino di oggi, 21 ottobre. Si registrano inoltre altri due morti, un decesso avvenuto nelle ultime 48 ore e uno avvenuto in precedenza, ma registrato ieri. I nuovi casi sono emersi dall'analisi di 25.245 tamponi. In Campania sono 23 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 188 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza. Sono 431 i nuovi contagi da coronavirus oggi 21 ottobre 2021 nel Lazio, secondo i dati dell'ultimo bollettino Covid-19 della Regione. Si registrano altri 6 morti. Oggi nel Lazio su 11.968 tamponi molecolari e 21.328 tamponi antigenici per un totale di 33.296 tamponi, si registrano 431 nuovi casi positivi (+50), 6 i decessi (+2), 313 i ricoverati (-1), 50 le terapie intensive (+2) e 305 i guariti. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 1,2%. I casi a Roma città sono a quota 194 comunica in una nota assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato. Nel Lazio, "rispetto alla scorsa settimana, l'Rt è in lieve discesa a 0,85 e l'incidenza in lievissimo rialzo a 34,89 su 100mila abitanti" riferisce D'Amato. Complessivamente sono 8.605 le persone attualmente positive a Covid-19 nel Lazio, di cui 313 ricoverati, 50 in terapia intensiva e 8.242 in isolamento domiciliare. Dall'inizio dell'epidemia i guariti sono 372.940 e i morti 8.742, su un totale di 390.287 casi esaminati, secondo il bollettino aggiornato della Regione Lazio. Dall'inizio dell'epidemia da Coronavirus, in Emilia-Romagna si sono registrati 428.776 casi di positività, 294 in più rispetto a ieri, su un totale di 30.310 tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore. La percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti da ieri è del 1%. Quattro i morti in 24 ore. Alle ore 15 sono state somministrate complessivamente 6.747.665 dosi; sul totale, sono 3.427.801 le persone che hanno completato il ciclo vaccinale. Sono 267 i nuovi contagi da coronavirus in Piemonte secondo il bollettino di oggi, 21 ottobre. Si registra inoltre un altro morto. I nuovi casi sono pari allo 0,5% di 54.942 tamponi eseguiti, di cui 49.564 antigenici. Dei 267 nuovi casi, gli asintomatici sono 162 (60,7%). I casi sono 143 di screening, 87 contatti di caso, 37 con indagine in corso. Il totale dei casi positivi diventa quindi 386.712, di cui 31.825 Alessandria, 18.487 Asti, 12.188 Biella, 55.726 Cuneo, 29.996 Novara, 205.943 Torino, 14.392 Vercelli, 13.761 Verbano-Cusio-Osola, oltre a 1.596 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.798 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. Sono 24 i nuovi contagi da coronavirus in Sardegna secondo il bollettino di oggi. Si registra inoltre un altro morto. 1.636 le persone testate e 4.176 i tamponi processati, fra molecolari e antigenici. Si registra il decesso di una donna di 95 anni, residente nella Città Metropolitana di Cagliari. I pazienti

ricoverati nei reparti di terapia intensiva sono 12 (+1 rispetto a ieri), sono 58 (-1) quelli in area medica. In isolamento domiciliare ci sono 1350 persone, 23 in meno rispetto a ieri. In Basilicata sono 16 i nuovi casi di contagio da Sars Cov-2 (15 riguardano residenti), su un totale di 564 tamponi molecolari, e si registra 1 decesso per Covid-19. Sono i dati del bollettino regionale della task force riferito alle ultime 24 ore. La persona deceduta risiedeva a Montalbano Jonico. I lucani guariti o negativizzati sono 33. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 24 (+2) di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi residenti in Basilicata sono in tutto 910 (-19). Per la vaccinazione, sono state effettuate 1.126 somministrazioni ieri. Finora 430.522 lucani hanno ricevuto la prima dose del vaccino (77,8 per cento del totale della popolazione residente), 389.280 hanno completato il ciclo vaccinale (70,4 per cento) e 3.151 sono le terze dosi, per un totale di 822.953 somministrazioni effettuate. Nessun decesso e due nuovi casi positivi al Covid 19 in ValleAosta. Il totale delle persone che da inizio emergenza ad oggi hanno contratto il virus sale, pertanto, a 12.263. I positivi attuali sono 98, di cui 95 in isolamento domiciliare e tre ricoverati in ospedale. I guariti complessivi sono 11.691, +5 rispetto a ieri, i casi testati sono 90.655 mentre i tamponi effettuati sono 211.722. I decessi di persone risultate positive al virus da inizio emergenza ad oggi sono 474. Sono 145 i nuovi contagi da coronavirus in Calabria secondo il bollettino di oggi, 21 ottobre. Si registra inoltre un altro morto. 4.419 i tamponi effettuati, +115 guariti e 1.436 i decessi totali. Il bollettino, inoltre, registra +29 attualmente positivi, +35 in isolamento, -5 ricoverati e, infine, -1 terapie intensive (per un totale di 7). Sono 277 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 21 ottobre. Si registrano inoltre altri 3 morti. 267 i casi confermati con tampone molecolare e 10 da test rapido antigenico, che portano il totale a 286.669 dall'inizio dell'emergenza sanitaria da coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,1% e raggiungono quota 274.357 (95,7% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 8.724 tamponi molecolari e 26.887 tamponi antigenici rapidi, di questi lo 0,8% è risultato positivo. Sono invece 9.787 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 2,8% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 5.070, -1,1% rispetto a ieri. I ricoverati sono 232 (1 in meno rispetto a ieri), di cui 22 in terapia intensiva (stabili). Oggi si registrano 3 nuovi decessi: 2 uomini e una donna con un'età media di 87 anni.

Maltempo: salgono a 150 le vittime in India e Nepal - Ultima Ora - ANSA

Salgono a 150 le persone morte dopo che le forti piogge hanno provocato inondazioni improvvise in due stati indiani - Uttarakhand e Kerala - e in parti del Nepal. Lo riporta la Bbc. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 21 OTT - Salgono a 150 le persone morte dopo che le forti piogge hanno provocato inondazioni improvvise in due stati indiani - Uttarakhand e Kerala - e in parti del Nepal. Lo riporta la Bbc. In Uttarakhand, il più colpito, si sono registrate almeno 52 vittime e decine di dispersi, tutte le scuole sono state chiuse e abolite le cerimonie religiose. Altre 39 persone hanno perso la vita nel Kerala e 77 in Nepal. Migliaia gli sfollati che sono stati messi in salvo, oltre 1.600 le case distrutte o danneggiate. Secondo il servizio meteorologico indiano la pioggia dovrebbe scemare nei prossimi giorni. (ANSA).

BBC, alcuni governi premono per ridurre obiettivi Cop26 - Clima

[Redazione Ansa]

Un gruppo di Stati, tra cui Arabia Saudita, Australia e Giappone stanno facendo pressioni sull'Onu affinché un rapporto scientifico cruciale su come affrontare il cambiamento climatico, in cui si tracciano gli obiettivi per la riduzione delle emissioni di gas serra, introduca meno vincoli e restrizioni del previsto, e quindi limitazioni alla loro attuale crescita industriale. E' quanto rivela Bbc News, citando alcuni documenti delle Nazioni Unite trapelati. Il rischio è che questa azione di "lobbying", come sottolinea il sito di news dell'emittente pubblica britannica, comprometta la Cop26, la conferenza Onu sul clima in programma a Glasgow sotto la presidenza del Regno Unito (in partnership con l'Italia). La notizia dei Paesi che tentano di modificare le raccomandazioni per l'azione arriva a pochi giorni dal vertice internazionale e dalla richiesta di assumere impegni significativi per rallentare il cambiamento climatico e mantenere il riscaldamento globale al di sotto degli 1,5 gradi. I documenti trapelati consistono in oltre 32.000 osservazioni presentate da governi, aziende e altre parti interessate al team di scienziati che compila un rapporto delle Nazioni Unite che suggerisce la strategia su come affrontare l'emergenza climatica. E' emerso anche che alcune nazioni ricche mettono in dubbio il fatto di pagare di più agli Stati poveri per passare a tecnologie sostenibili. I Paesi che hanno fatto queste pressioni sono notoriamente recalcitranti sul dossier climatico ma importanti perché legati sulla carta all'Occidente o alleati.

Terremoti: nove eventi sismici nella notte per il bradisismo - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POZZUOLI, 21 OTT - Una sequenza di eventi sismici legata ai fenomeni del bradisismo è stata registrata la scorsa notte nell'area dei Campi Flegrei. Nell'arco di circa otto ore, a partire dalle 23,25 di ieri e fino alle ore 7.12 di questamattina, sottolinea una nota dell'Osservatorio Vesuviano, sono stati registrati 9 terremoti con magnitudo massima 1.5 0.3. L'evento principale si è verificato alle ore 2,47 alla profondità di 1,7 km nell'area dell'Accademia Aeronautica, a poche centinaia di metri dal vulcano Solfatara. L'evento è stato avvertito nella zona di Pozzuoli alta e sulla fascia costiera. Finora non sono pervenute segnalazioni di danni o disagi da parte della popolazione né alla Polizia Municipale né al Presidio notturno attivo presso l'Ufficio di Protezione Civile. Nel corso delle verifiche effettuate sul territorio da parte della Polizia Municipale e dei volontari di Protezione Civile non sono stati rilevanti danni o altre significative conseguenze. L'amministrazione comunale, fa sapere, che insieme alla Protezione Civile del comune di Pozzuoli segue da vicino l'evolversi dello sciame sismico e fornirà successivi aggiornamenti fino a conclusione del fenomeno in atto. (ANSA).

Maltempo: cade masso, detriti feriscono automobilista - Lombardia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BERGAMO, 21 OTT - Un masso di un metro cubo si è staccato dalla parete montana e nella discesa del materiale un'auto è stata colpita, causando il ferimento lieve di un'automobilista. È accaduto oggi pomeriggio a Zogno, lungo la strada provinciale 470 della Valle Brembana, che è stata infatti chiusa al traffico in quel tratto. Sul posto i carabinieri, i vigili del fuoco di Zogno e l'Anas, che ha provveduto a istituire percorsi alternativi per garantire la viabilità. All'origine della frana il maltempo di queste ore. La donna ferita è stata soccorsa dal 118. (ANSA).

Progetto Meglio: fibra ottica Open Fiber `legge` terremoti - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ASCOLI PICENO, 21 OTT - Onde sismiche e fibroottica, un binomio che può aiutare a capire meglio i fenomenitellurici. Sono stati presentati stamani ad Ascoli Piceno i primi risultati del Progetto Meglio (Measuring earthquakesignals gathered with laser interferometry on optic fibers)ottenuti nella sperimentazione sul campo sulla tratta di fibreottiche di Open Fiber che collegano i Point of Presence (PoP) diAscoli Piceno e Teramo. Il Progetto Meglio è un programmascientifico italiano volto a realizzare un sistema innovativo dimonitoraggio delle onde sismiche grazie al Fiber sensing checonsente misurazioni continue in tempo reale su tutta lalunghezza di un cavo in fibra ottica. Alla sperimentazionestanno partecipando Open Fiber, l'Istituto nazionale di ricercametrologica (Inrim), l'Istituto nazionale di geofisica evulcanologia (Ingv), Bain & Company e Metallurgica Bresciana. "Si tratta della prima volta al mondo che viene realizzato unprogetto di monitoraggio dei terremoti utilizzando fibre ottichein un contesto terrestre, ricco di rumore antropico, perchésituato anche in ambiente urbano, su una rete commerciale chetrasporta in simultanea i dati provenienti dallo scambio diinformazioni via internet", è stato detto nel corso dellaconferenza stampa, alla presenza di rappresentanti delle RegioniMarche e Abruzzo, Carlo Doglioni, presidente Ingv; DiederikSybolt Wiersma, presidente dell'Istituto Nazionale di RicercaMetrologica (Inrim) e Franco Bassanini, presidente Open Fiber. L'intera sperimentazione, della durata di due anni, nella sua fase iniziale ha visto la realizzazione di sensori laserinterferometrici che a giugno 2021 sono stati installati aridosso della rete in fibra ottica che collega Teramo e AscoliPiceno, due località considerate da Ingv a maggior interessescientifico. Se i test daranno buon esito, e quindi i sensorivenissero poi applicati sull'intera rete Open Fiber, il Paesesarebbe dotato di un sistema di monitoraggio che mima ilfunzionamento del sistema nervoso, in grado di rilevaremovimenti sismici lungo tutta la tratta che viene monitorata eche potrebbe rappresentare anche un sistema di allerta precoce. (ANSA).

Bradisismo, sciame sismico nell'area flegrea - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POZZUOLI, 21 OTT - Sono stati in totale 15 gli eventi sismici che hanno interessato da ieri notte e fino a questa mattina il territorio flegreo, in particolare l'area tra il vulcano Solfatara e la linea di costa tra il Rione Terra e la località La Pietra a Pozzuoli. Dai dati resi noti dall'Osservatorio Vesuviano si evince che lo sciame sismico ha avuto una durata di circa otto ore con inizio, secondo quanto riferito dall'Ingv, alle ore 2:47 (ora locale) costituito da 15 terremoti di magnitudo compresa tra 0.8 e 1.5. Dalle ricognizioni effettuate dalla Polizia Municipale di Pozzuoli e dai tecnici della Protezione Civile comunale non si evincono, al momento, danni e conseguenze significative. (ANSA).

Sachs, siamo più ricchi ma non più buoni, serve nuova economia - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - MILANO, 21 OTT - "La mia tesi è che abbiamo bisogno di un nuovo paradigma economico. Il concetto che abbraccia tutto è lo sviluppo sostenibile". Così l'economista Jeffrey D. Sachs nel corso della lecture dal titolo "Ecologic Transition and Social Inclusion: Towards a New Economic Paradigm" tenuta all'Università Cattolica del Sacro Cuore nell'ambito delle iniziative per il centenario dell'ateneo. L'evento è stato introdotto dal rettore Franco Anelli mentre i lavori sono stati coordinati da Massimo Bordignon, docente di Scienza delle finanze nella facoltà di Economia. Oggi "siamo più ricchi di cento anni fa - aggiunge Sachs - ma non siamo più buoni. Dal punto di vista economico non siamo un mondo buono. Tre miliardi di persone non possono mangiare in modo sano ma questa notizia non la troviamo tra le notizie di tutti i giorni. E questo perché non interessa e il sistema non reagisce. Questo non è un problema che risolviamo la settimana prossima con il G20, anche se spero che l'argomento sia nell'agenda". Lo sviluppo sostenibile significa un "mondo in cui la prosperità è condivisa e c'è giustizia sociale per tutti. O, come dice l'Onu, dove nessuno viene lasciato indietro", evidenzia Sachs. La nuova economia dovrebbe essere "quella della sostenibilità. Di una collaborazione pacifica sul nostro pianeta. Il nostro Pil dovrebbe essere riorientato per il bene comune e per il benessere di tutti. L'etica di cui abbiamo bisogno per il ventunesimo secolo non è solo lo sviluppo sostenibile ma deve essere un'etica globale in un mondo interconnesso. Questa è la nostra sfida, dobbiamo trovare le basi in cui i Paesi del mondo possano trovare il loro concetto di bene". (ANSA).

Scomparso 16enne nel Barese, ricerche in corso - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CASAMASSIMA, 21 OTT - Si è allontanato ieri dalla sua abitazione facendo perdere le proprie tracce. Sono in corsoda stamattina, a Casamassima, nel Barese, le ricerche di un16enne che, secondo una prima ricostruzione, sarebbevolontariamente andato via da casa dopo un litigio. Altre voltel'adolescente si sarebbe allontanato ma mai, raccontano alcuniamici, per così tanto tempo. Sul posto ci sono carabinieri,vigili del fuoco, protezione civile e polizia municipale. La suabici è stata ritrovata in serata in via Vecchia Sammichele, acirca 600-700 metri dalla sua abitazione, dove vive con la mammae il compagno della donna. Le unità cinofile stanno perlustrandola zona, a ridosso dell'area in cui è stata trovata la biciinizia un boschetto. Anche un elicottero dei vigili del fuoco hasorvolato l'area per tutta la giornata, sino a quando non ècalata la sera. E' stato intanto approntato il sistema diprotezione civile e attuata la procedura per le ricerchenotturne. (ANSA).

Covid: Gimbe, prosegue calo contagi in Puglia, -10,2% - Puglia

A differenza di altre regioni dove si registra un lieve peggioramento, in Puglia prosegue il calo dei contagi Covid: anche nella settimana dal 13 al 19 ottobre, secondo il monitoraggio della fondazione Gimbe, si registra una performance in miglioramento si... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BARI, 21 OTT - A differenza di altre regioni dove si registra un lieve peggioramento, in Puglia prosegue il calo dei contagi Covid: anche nella settimana dal 13 al 19 ottobre, secondo il monitoraggio della fondazione Gimbe, si registra una performance in miglioramento sia per i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti, 53, sia per la diminuzione dei nuovi casi, -10,2% rispetto alla settimana precedente. Sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica, 5%, e in terapia intensiva, 4%, occupati da pazienti Covid-19. In Puglia sono state raggiunte questa mattina sei milioni di somministrazioni di vaccino anti covid e sono circa tre milioni i cittadini pugliesi completamente immunizzati. Secondo l'assessore alla Sanità, Pier Luigi Lopalco "lo sforzo del servizio sanitario pugliese è stato eccezionale". "A tutti gli operatori sanitari e agli operatori della Protezione civile che hanno permesso questo risultato - dice - va il mio più caloroso ringraziamento. Chiediamo ora a quei cittadini pugliesi ancora titubanti di fare un ulteriore sforzo di fiducia". In Puglia l'84,67% della popolazione è completamente vaccinata, contro una media nazionale dell'81,23%, con un differenziale quindi del 2,97%. (ANSA).

Maltempo: salgono a 150 le vittime in India e Nepal

Salgono a 150 le persone morte dopo che le forti piogge hanno provocato inondazioni improvvise in due stati indiani - Uttarakhand e Kerala - e in parti del Nepal. Lo riporta la Bbc. (ANSA)

[Redazione Ansa]

Salgono a 150 le persone morte dopo che le forti piogge hanno provocato inondazioni improvvise in due stati indiani - Uttarakhand e Kerala - e in parti del Nepal. Lo riporta la Bbc. In Uttarakhand, il più colpito, si sono registrate almeno 52 vittime e decine di dispersi, tutte le scuole sono state chiuse e abolite le cerimonie religiose. Altre 39 persone hanno perso la vita nel Kerala e 77 in Nepal. Migliaia gli sfollati che sono stati messi in salvo, oltre 1.600 le case distrutte o danneggiate. Secondo il servizio meteorologico indiano la pioggia dovrebbe scemare nei prossimi giorni. (ANSA).

Allerta gialla dalle 6 di domani in Campania - Campania

La Protezione Civile della Regione Campania ha diffuso un allerta meteo di colore Giallo dalle 6 del mattino di domani, 22 Ottobre, fino alle 23.59. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 21 OTT - La Protezione Civile della Regione Campania ha diffuso un allerta meteo di colore Giallo dalle 6 del mattino di domani, 22 Ottobre, fino alle 23.59. L'area interessata comprende la Piana campana, Napoli, le isole, l'Area Vesuviana; l'Alto Volturno, il Matese; l'isola Sorrentino-Amalfitana, i Monti di Sarno ed i Monti Picentini; "Si prevedono - informa la Protezione civile regionale - precipitazioni a carattere di rovescio e temporale, anche intense in alcuni punti del territorio nonché possibili raffiche di vento nei temporali". "Il quadro meteo - aggiunge la Protezione civile della Campania - evidenzia la possibilità di temporali caratterizzati da incertezza previsionale e rapidità di evoluzione, che potrebbero causare danni alle coperture e alle strutture provvisorie o caduta di rami o alberi dovuti alle raffiche di vento. Potrebbero verificarsi anche fulmini e grandine." (ANSA).

Caserta, salvata una donna da un incendio in un appartamento - Italia

I vigili del fuoco l'hanno tratta in salvo dal balcone, sul quale si era rifugiata dalle fiamme(ANSA)

[Redazione]

I vigili del fuoco l'hanno tratta in salvo dal balcone, sul quale si era rifugiata dalle fiamme(ANSA)--PARTIAL--

A Ferrara il museo Schifanoia rinasce dopo il sisma del 2012 - Arte - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 21 OTT - Mancano ancora pochi giorni e poida sabato 23 ottobre, a Ferrara, tornerà ad essere integralmente visitabile il museo Schifanoia, a quasi dieci anni dallachiusura causata dal terremoto del 2012. Dopo la riapertura del Salone dei Mesi (giugno 2020) e l'inaugurazione dell'alaborsiana (maggio 2021), il cammino di rinascita si completa con la restituzione della porzione di edificio fatta costruire alla fine del Trecento da Alberto d'Este. Le stanze albertiane, infatti, mutano radicalmente il loro aspetto per agevolare l'esposizione delle collezioni civiche, ora completamente riorganizzate. Un museo più moderno, più ampio, più coinvolgente: sono 21 ora le sale da visitare, 1.400 i metri quadri di percorso espositivo, circa 250 le opere da contemplare. A questo si uniscono diverse integrazioni multimediali che aiutano a conoscere la storia dell'edificio, anche attraverso la ricostruzione virtuale delle diverse fasi costruttive del Palazzo. (ANSA).

Cop26, Bbc: alcuni stati fanno lobby per cambiare report su clima

[Redazione]

Cinghiali, Cia: no estensione stop caccia in calamità per incendi

[Redazione]

Dalla peste al Covid: 8 secoli di carità delle Misericordie

[Redazione]

Roma, 21 ott. (askanews) Otto secoli di storia, 700 sedi diffuse in tutta Italia (e numerose altre nel mondo) 670.000 iscritti, oltre 100.000 volontari attivi: sono i numeri delle Misericordie Italiane, che ogni giorno con dedizione e spirito di carità aiutano il prossimo. La Confederazione Nazionale delle Misericordie Italia è stata ospitata all'Ambasciata Italia presso la Santa Sede per cento 800 anni di carità: dalla peste al Covid-19. La storia del movimento delle Misericordie. Il Presidente delle Misericordie Domenico Giani ha sottolineato l'importanza del ruolo dell'Associazione. Il nostro impegno è attuale, siamo quasi in una rinascita del Movimento delle Misericordie. Risorge oggi con un grande servizio alla persona, un impegno quotidiano di prossimità, dal servizio di ambulanze alla protezione civile, ma anche in un servizio di vicinanza con le Case del noi di Empori solidali, un processo educativo, ma anche un rinnovamento spirituale con il prossimo Sinodo delle Misericordie che vorrà accompagnare il nostro movimento in questa rinascita dove vogliamo rimettere al centro la persona. L'Ambasciatore Italia presso la Santa Sede, Pietro Sebastiani: È un evento che prosegue come un filo rosso il nostro lavoro per far conoscere la realtà straordinaria dei 7-8-9 milioni di italiani che svolgono attività di volontariato gratuitamente, che mettono le loro risorse e forze e il loro impegno per aiutare gli altri, soprattutto gli ultimi. All'evento hanno partecipato anche il ministro della Salute, Roberto Speranza, il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, il sindaco di Firenze, Dario Nardella e l'arcivescovo del capoluogo toscano, card. Giuseppe Betori.

A Caserta incendio distrugge casa, donna salvata con autoscala

[Redazione]

Milano, 21 ott. (askanews) Una donna a Caserta è stata salvata dai Vigili del Fuoco dall incendio che ha distrutto il suo appartamento. Per sfuggire alle fiamme che si erano propagate in tutta la casa si era rifugiata sul balcone. I vigili del fuoco di Caserta sono intervenuti avvicinandosi al balcone con autoscala. Uno di loro è saltato dentro e ha messo in salvo la donna. Dopo aver spento incendio, attaccando le fiamme dall esterno e dall interno dell edificio, le operazioni di messa in sicurezza dell edificio sono terminate alle ore 4 di questa mattina.

La fibra ottica di Open Fiber può aiutare a studiare i terremoti - la Repubblica

Prosegue il progetto Progetto Meglio, in collaborazione con Inrim, Ingv, Bain & Company e Metallurgica Bresciana: un sistema di monitoraggio delle onde sismiche

[Redazione]

Presentati ad Ascoli Piceno i primi risultati del Progetto Meglio (Measuring earthquakes signals gathered with laser interferometry on optic fibers) ottenuti nella sperimentazione sul campo sulla tratta di fibre ottiche di Open Fiber che collegano i Point of Presence (PoP) di Ascoli Piceno e Teramo. Il Progetto Meglio è un programma scientifico italiano volto a realizzare un sistema innovativo di monitoraggio delle onde sismiche grazie al Fiber sensing che consente misurazioni continue in tempo reale su tutta la lunghezza di un cavo in fibra ottica. I telefoni Android potranno lanciare allarme in caso di terremoti entro 12 secondi. Alla sperimentazione stanno partecipando Open Fiber, l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (Inrim), l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), Bain & Company e Metallurgica Bresciana. "Si tratta della prima volta al mondo che viene realizzato un progetto di monitoraggio dei terremoti utilizzando fibre ottiche in un contesto terrestre, ricco di rumore antropico, perché situato anche in ambiente urbano, su una rete commerciale che trasporta in simultanea i dati provenienti dallo scambio di informazioni via internet", è stato detto nel corso della conferenza stampa. Alla quale sono intervenuti: Guido Castelli, assessore al Bilancio e alla Ricostruzione Regione Marche; Guido Liris, assessore al Bilancio e Informatica Regione Abruzzo; Carlo Doglioni, presidente Ingv; Diederik Sybolt Wiersma, presidente dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (Inrim) e Franco Bassanini, presidente Open Fiber che ha sottolineato l'importanza di Meglio. Al tavolo tecnico in cui è stato spiegato nel dettaglio il Progetto hanno partecipato Francesco Carpentieri, responsabile ingegneria del trasporto di Open Fiber; Davide Calónico, responsabile divisione di metrologia quantistica all'Inrim; Francesco Piccolo, Director, data science, advanced analytics group di Bain&Company e André Herrero, primo ricercatore dell'Ingv. L'intera sperimentazione, della durata di due anni, nella sua fase iniziale ha visto la realizzazione di sensori laser interferometrici che a giugno 2021 sono stati installati a ridosso della rete in fibra ottica che collega Teramo e Ascoli Piceno, due località considerate da Ingv a maggior interesse scientifico. Entrambi i sensori hanno già prodotto grandi quantità di dati che sono disponibili sui server di Open Fiber e sotto analisi di Bain&Company, la quale, attraverso sofisticati algoritmi matematici, sta ripulendo dal rumore gli impulsi utili in modo da renderli fruibili ad Ingv per caratterizzare la presenza di fenomeni sismici. A differenza dei sensori tradizionali i nuovi sensori potranno raccogliere i dati in modo nuovo, modificando il paradigma tradizionale in uno maggiormente diffuso sul territorio nazionale. La sperimentazione si concluderà quest'anno quando tutto il post processing sarà completato. Se i test daranno buon esito, e quindi i sensori venissero poi applicati sull'intera rete Open Fiber, il Paese sarebbe dotato di un sistema di monitoraggio che mima il funzionamento del sistema nervoso, in grado di rilevare movimenti sismici lungo tutta la tratta che viene monitorata. Tale tecnologia potrebbe anche rappresentare un sistema di allerta precoce sui terremoti, potrebbe cioè essere in grado di segnalare le scosse di terremoto imminenti prima dell'arrivo delle onde sismiche stesse.

Cop26, strada in salita: ecco i documenti che provano le resistenze agli impegni per il clima - la Repubblica

In vista del summit di Glasgow sull'emergenza ambientale, sulla Bbc le indiscrezioni sull'azione di molti paesi, in testa Arabia Saudita, Giappone e Au

[Redazione]

In vista del summit di Glasgow sull'emergenza ambientale, sulla Bbc le indiscrezioni sull'azione di molti paesi, in testa Arabia Saudita, Giappone e Au --PARTIAL--

"Clima, l'Italia deve dare 4 miliardi l'anno ai Paesi in via di sviluppo. Ecco dove prenderli" - la Repubblica

Secondo Luca Bergamaschi, cofondatore di Ecco, think thank italiano specializzato in geopolitica del clima e dell'energia, basterebbe aumentare la spesa re

[Redazione]

Quale può essere il contributo economico dell'Italia alla transizione energetica dei Paesi in via di sviluppo? "Quattro miliardi di dollari l'anno, che si possono recuperare attraverso cinque tipi di intervento", risponde Luca Bergamaschi, cofondatore di Ecco, think thank italiano specializzato in geopolitica del clima e dell'energia che ha appena diffuso un suo studio sul tema dal titolo "Una strategia italiana di finanza per il clima: quali impegni, risorse e canali".

Documenti trafugati rivelano: una lobby vuole alterare il Rapporto sul clima per Cop26

Svelati ben 32 mila documenti che potrebbero alterare la seconda parte del VI Report dell'ipcc, il panel intergovernativo delle Nazioni Unite sul...

[Luca Zanini]

Svelati ben 32 mila documenti che potrebbero alterare la seconda parte del VI Report dell'Ipcc, il panel intergovernativo delle Nazioni Unite sul...--PARTIAL--

La lobby degli inquinatori al lavoro per annacquare il rapporto Onu sul clima

Dall'Australia all'Arabia Saudita, il pressing di molti Paesi per "correggere" parti del testo

[Redazione]

Secondo l'Australia, non c'è alcuna urgenza nel chiudere le centrali a carbone. Argentina e Brasile vogliono invece tenersi stretti asado e churrasco, per non far sapere che la carne inquina e che una maggior iniezione di prodotti vegetali ridurrebbe del 50% i gas serra. Sono alcuni esempi di come parecchie nazioni stiano facendo pressioni sull'Onu per correggere il rapporto scientifico sul clima in vista della Cop26, la Conferenza delle Parti sul cambiamento climatico, in programma dal 1 al 12 novembre a Glasgow. La notizia, destinata a deflagrare come una bomba, è stata pubblicata sul sito della Bbc. Il network britannico ha ottenuto da un gruppo di giornalisti scientifici legati a GreenPeace un documento composto da oltre 32mila tra appunti e richieste presentati da governi e grandi aziende. L'obiettivo è di rettificare il rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Ippc), la squadra di scienziati che ha predisposto le strategie per affrontare l'emergenza climatica. Dal documento incriminato affiora soprattutto la pressione di nazioni come Arabia Saudita, Australia e Giappone nel ridimensionare la necessità di allontanarsi in tempi brevi dai combustibili fossili. Non solo, alcuni Paesi ricchi avrebbero espresso più di una perplessità sulla possibilità di finanziare quelli in via di sviluppo per passare a tecnologie green. Entrambi sono obiettivi primari della Cop26, che mira ad azzerare le emissioni a livello globale entro il 2050 e a mettere a disposizione 100 miliardi di dollari per le economie più arretrate. Non a caso la Bbc commenta: Stiamo assistendo a una vera e propria manovra lobbistica per compromettere il summit di novembre. Tra gli appunti emergono richieste talmente imbarazzanti da creare una probabile crisi diplomatica tra alcuni Paesi. Un consigliere del ministero del petrolio saudita fa pressioni affinché frasi come mitigazione urgente e accelerate su tutte le scale vengano eliminate dal rapporto degli scienziati. Un alto funzionario del governo australiano, invece, rifiuta la conclusione che sia necessaria la chiusura delle centrali elettriche a carbone. Uno scienziato consulente del governo indiano avverte che il carbone rimarrà il pilastro della produzione energetica nazionale ancora per decenni a causa della concreta possibilità nel fornire elettricità a prezzi accessibili. Inoltre l'Arabia Saudita, che è il maggior esportatore di greggio al mondo, chiede agli scienziati Onu di eliminare le conclusioni che puntano sulla necessità di sforzi di decarbonizzazione nel settore energetico che portino a un rapido passaggio a fonti a zero emissioni con l'abbandono dei combustibili fossili. Anche l'Argentina, la Norvegia e l'Opec sono intervenute in tal senso. Oslo ha sottolineato che gli scienziati dovrebbero dare la possibilità di usare le tecnologie di cattura e stoccaggio come strumento per ridurre le emissioni. Alcuni appunti pubblicati dalla Bbc riguardano la questione nucleare. Diversi paesi dell'Europa dell'Est (Repubblica Ceca, Slovenia e Polonia su tutti) sostengono che la bozza del rapporto dovrebbe essere più positiva sul ruolo che l'energia nucleare può svolgere nell'ottenimento degli obiettivi climatici. L'India va oltre, parla di tecnologia consolidata che deve abbattere qualsiasi pregiudizio. Persino la Svizzera gioca la carta dell'ingerenza e chiede di modificare le parti del rapporto secondo cui i Paesi in via di sviluppo avranno bisogno del sostegno finanziario dei paesi ricchi per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni. Corinne Le Queré, docente di Scienze e Politiche sui cambiamenti climatici presso l'Università dell'East Anglia, che ha redatto parte del rapporto per l'Ippc, non ha alcuna intenzione di gettare la spugna di fronte alle interferenze: Non integreremo nulla che non sia giustificato dalla scienza. Tutti i commenti verranno giudicati esclusivamente sulla base di prove scientifiche. Ci sono nazioni che hanno davvero fatto una pessima figura. Averle stanate in questa fase è stato importante. Ora vedremo come si comporteranno.

Open Fiber lancia il Progetto Meglio: fibra ottica per lo studio dei terremoti

[Redazione]

La fibra ottica può aiutare a capire meglio i fenomeni tellurici. A dirlo sono i primi risultati del Progetto Meglio (Measuring Earthquakes signals Gathered with Laser Interferometry on Optic Fibers) ottenuti nella sperimentazione sul campo sulla tratta di fibre ottiche di Open Fiber che collegano i Point Of Presence di Ascoli Piceno e Teramo. Obiettivo del progetto un programma scientifico interamente italiano è realizzare un sistema innovativo di monitoraggio delle onde sismiche grazie al Fiber Sensing che consente misurazioni continue in tempo reale su tutta la lunghezza di un cavo in fibra ottica. Alla sperimentazione stanno partecipando Open Fiber, l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (Inrim), l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Bain & Company e Metallurgica Bresciana. "Si tratta spiega Open Fiber in una nota della prima volta al mondo che viene realizzato un progetto di monitoraggio dei terremoti utilizzando fibre ottiche in un contesto terrestre, ricco di rumore antropico, perché situato anche in ambiente urbano, su una rete commerciale che trasporta in simultanea i dati provenienti dallo scambio di informazioni via internet". L'intera sperimentazione, della durata di due anni, nella sua fase iniziale ha visto la realizzazione di sensori laser interferometrici che a giugno 2021 sono stati installati a ridosso della rete in fibra ottica che collega Teramo e Ascoli Piceno, due località considerate da INGV a maggior interesse scientifico. Entrambi i sensori secondo quanto emerso ieri nella conferenza di presentazione del progetto ad Ascoli hanno già prodotto grandi quantità di dati che sono disponibili sui server di Open Fiber e sotto analisi di Bain&Company, la quale, attraverso sofisticati algoritmi matematici, sta ripulendo dal rumore gli impulsi utili in modo da renderli fruibili ad INGV per caratterizzare la presenza di fenomeni sismici. A differenza dei sensori tradizionali i nuovi sensori potranno raccogliere i dati in modo nuovo, modificando il paradigma tradizionale in uno maggiormente diffuso sul territorio nazionale. La sperimentazione si concluderà quest'anno quando tutto il post processing sarà completato. Se i test daranno buon esito, e quindi i sensori venissero poi applicati sull'intera rete Open Fiber, il Paese sarebbe dotato di un sistema di monitoraggio che mima il funzionamento del sistema nervoso, in grado di rilevare movimenti sismici lungo tutta la tratta che viene monitorata. Tale tecnologia potrebbe anche rappresentare un sistema di allerta precoce sui terremoti (Earthquake Early Warning, Eew), potrebbe cioè essere in grado di segnalare le scosse di terremoto imminenti prima dell'arrivo delle onde sismiche stesse. "Questa applicazione della fibra ottica è un'altra esternalità positiva della rete Open Fiber, che potrebbe trovare numerose applicazioni che vanno oltre il monitoraggio dei terremoti ha affermato Francesco Carpentieri, responsabile Ingegneria del Trasporto di Open Fiber. Il Fiber sensing trasforma un comune cavo in fibra ottica in una serie continua di migliaia di 'microfoni' virtuali che ascoltano in tempo reale le vibrazioni e i suoni prodotti nell'ambiente in cui si trova il collegamento in fibra. Attraverso l'uso di avanzati algoritmi software è possibile ascoltare, monitorare e rilevare diverse attività ed eventi che accadono nell'ambiente, non solo sismi ma anche il traffico dei veicoli e persone, scavi, perdite nelle condotte energetiche, difetti sulle linee di trasporto ferroviarie, e così via". "Inrim ha progettato, realizzato e installato il sensore, portando il contenuto di innovazione e di trasferimento tecnologico della scienza delle misure e della metrologia ha spiegato Davide Calonico, responsabile Divisione di Metrologia Quantistica all'Inrim. Insieme ad Open Fiber ha curato la piena compatibilità con la rete dati esistente, con Ingv sviluppa il confronto dei dati misurati rispetto a sismografi convenzionali e con Bain si occupa dei modelli più avanzati di analisi del dato". "Bain & Company, attraverso il suo team Aag dedicato agli Advanced Analytics, immagazzina, processa ed analizza i dati ricevuti da Inrim ha sottolineato Francesco Piccolo director, Data Science, Advanced Analytics Group di Bain&Company. Bain si occupa inoltre della creazione e installazione di un'applicazione che permetta di estrarre e monitorare dati storici e real time con l'obiettivo di sviluppare nel lungo periodo un algoritmo in grado di rilevare i terremoti sfruttando le fibre ottiche già installate sul territorio nazionale". "Il ruolo principale dell'Ingv nel Progetto Meglio è la validazione delle osservazioni

realizzate sulla fibra ottica, grazie alla sua rete di oltre 500 strumenti ripartiti sul territorio nazionale. L'Ingv ha affermato André Herrero, primo ricercatore dell'Ingv condivide le registrazioni delle stazioni sismiche vicine e le confronta con le rilevazioni fatte tramite la fibra ottica. Una stazione sismica supplementare è stata installata vicino alla strumentazione Meglio ad Ascoli Piceno proprio per paragonare i dati rilevati. Inoltre, i ricercatori dell'Ingv offrono consulenze in materia di terremoti, propagazione delle onde e interpretazioni delle osservazioni a supporto del progetto Meglio".

Eurocamera su Cop26, Ue resti leader sul clima

STRASBURGO, 21 OTT - L'Ue resti il leader mondiale nella lotta al cambiamento climatico: questo quanto chiedono gli eurodeputati nella relazione sulla posizione da adottare alla Conferenza delle...

[Redazione]

STRASBURGO, 21 OTT - L'Ue resti il leader mondiale nella lotta al cambiamento climatico: questo quanto chiedono gli eurodeputati nella relazione sulla posizione da adottare alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, la Cop26, a cui l'Eurocamera parteciperà con una delegazione guidata dall'eurodeputato francese di Renew Pascal Canfin. Nel testo approvato con 527 voti favorevoli, 134 contrari e 35 astensioni gli eurodeputati manifestano preoccupazione per il fatto che gli obiettivi annunciati a Parigi nel 2015 non siano sufficienti per contrastare il surriscaldamento globale. L'Eurocamera chiede che l'Ue elimini tutte le sovvenzioni dirette e indirette ai combustibili fossili entro il 2025 e chiede agli stati membri di fare altrettanto. Gli eurodeputati inoltre sottolineano come la biodiversità svolga un ruolo fondamentale nel permettere agli esseri umani di adattarsi al riscaldamento globale e chiede che l'Ue s'impegni nella protezione degli ecosistemi fragili. Nella relazione si chiede alla Commissione di collaborare con i Paesi maggiormente responsabili delle emissioni di Co2 per creare un "circolo internazionale di nazioni per il clima", con l'obiettivo aumentare il livello di ambizione nella lotta al cambiamento climatico. Nel campo della collaborazione internazionale si sottolinea con favore il rientro degli Stati Uniti nell'accordo di Parigi e si riconosce positivamente la volontà della Cina di essere un partner costruttivo nei negoziati globali sul clima, nonostante le preoccupazioni legate alla dipendenza del paese dal carbone. Gli eurodeputati chiedono infine che i paesi più sviluppati mantengano la loro promessa di mobilitare almeno 100 miliardi di dollari in finanziamenti annuali sul clima per i paesi in via di sviluppo.

Terremoto a Napoli, nove scosse nei Campi Flegrei: magnitudo 1.5

[Redazione]

Terremoto a Napoli: l'Osservatorio Vesuviano ha comunicato all'Amministrazione comunale di Pozzuoli che a partire dalle ore 23:25 di ieri, 20 ottobre, è in corso una sequenza di eventi sismici nell'area dei Campi Flegrei e che, fino alle ore 7.12, orario dell'ultimo comunicato di aggiornamento, sono stati registrati 9 terremoti con magnitudo massima 1.5. APPROFONDIMENTI IL TERREMOTO Terremoto in Grecia, scossa magnitudo 6.0 al largo... L'ERUZIONE Vulcano Canarie, la lava minaccia La Laguna. Un velista... IL TERREMOTO Terremoto in Iran: scossa di magnitudo 5.1. Edifici... L'evento principale si è verificato alle ore 2.47 alla profondità di 1,7 km nella zona dell'Accademia Aeronautica. Non sono pervenute segnalazioni di danni o disagi da parte della popolazione, né alla Polizia municipale né al Presidio notturno attivo presso l'Ufficio di Protezione civile. Nel corso delle verifiche effettuate sul territorio da parte della Polizia municipale e dei volontari di Protezione civile non sono stati rilevanti danni o altri effetti significativi conseguenti. L'amministrazione comunale di Pozzuoli, assieme alla Protezione Civile comunale, segue da vicino l'evolversi dello sciame sismico e fornirà successivi aggiornamenti fino a conclusione del fenomeno in atto, si legge in una nota.

Covid, Cts pronto a farsi da parte. Ciciliano: L'emergenza sta finendo

A quasi due anni dall istituzione, il Comitato tecnico scientifico si avvia a terminare il suo compito. Insediato il 5 febbraio del 2020, il Cts nella prima parte della pandemia era...

[Redazione]

A quasi due anni dall istituzione, il Comitato tecnico scientifico si avvia a terminare il suo compito. Insediato il 5 febbraio del 2020, il Cts nella prima parte della pandemia era unico punto di riferimento. Erano i giorni più bui e drammatici. Oggi - dice Fabio Ciciliano, medico, uomo della Protezione civile e della Polizia di Stato, nel Cts dal primo giorno - dobbiamo accompagnare il Paese verso la normalità. Ciciliano non dice apertamente che il ruolo del Comitato tecnico scientifico sta avviandosi alla conclusione (Non spetta a me dirlo), ma il senso è quello. Non è un caso che una delle ultime indicazioni degli scienziati sulle capienze massime delle discoteche o degli impianti sportivi, non abbia trovato applicazione nelle decisioni del governo. Sottovariante Delta, nuova mutazione contagiosa fino al 15% in più. Cos'è e perché è pericolosa. Quando vi riunirete nei prossimi giorni? Vi sono stati formulati altri quesiti? Non mi risultano convocazioni per i prossimi giorni. Sulle capienze non vi hanno seguito. Giusto che sia così. Il Cts esprime un parere tecnico, le valutazioni del governo sono complessive, la decisione finale è di ambito politico. Sembra quasi che il vostro compito stia finendo. Fino a qualche mese fa il Paese aspettava le vostre decisioni come una sorta di sentenza. Oggi il governo si muove con maggiore autonomia. Personalmente ritengo che nelle prossime settimane, che saranno le ultime, anche tenendo conto del continuo miglioramento degli indici epidemiologici, il Comitato tecnico scientifico dovrebbe avere un ultimo importante compito: accompagnare verso la normalità la gestione dell epidemia da Sars-CoV-2. Eppure il Paese è ancora in una situazione di guardia alta nella gestione della pandemia. Ce lo dicono anche i dati che vediamo nel Regno Unito, dove i casi hanno superato quota 50 mila al giorno. E spaventa ciò che sta succedendo in alcune nazioni dell Est dell Unione europea, al palo con le vaccinazioni, e ora in drammatica difficoltà per numero di infezioni, ricoveri e decessi. In Italia abbiamo gestito emergenza con una struttura che, appunto, affrontava emergenza, ma che non può essere infinita. Bisogna riportare nell alveo istituzionale originario delle istituzioni deputate alla gestione ordinaria questo tipo di decisioni. In altri termini: dobbiamo passare dalla gestione emergenziale alla gestione ordinaria e, secondo me, il Cts deve appunto svolgere un ruolo di accompagnamento in questa fase così importante. Lei sembra dire: emergenza non può durare per sempre. Teniamo conto di un altro fatto che non può essere dimenticato. Il 31 dicembre scadrà lo stato di emergenza. Non possono esserci delle proroghe? In base alle leggi vigenti al massimo di un altro mese, visto che a quel punto verrebbe raggiunta la durata massima di 24 mesi prevista dalla normativa. Questo significa che presto anche voi del Cts vedrete la fine del vostro lavoro? Guardi, dal Comitato tecnico scientifico è stato svolto un ruolo molto importante, in una fase drammatica. Saranno altri a giudicare se lo abbiamo fatto bene o male, non spetta a me dare un giudizio sull operato di un organo di cui faccio parte. Però nei momenti più bui è stato giusto affidarsi alle indicazioni di un comitato scientifico. Ora però lo scenario è mutato. Non dico che il nostro ruolo sia già finito, dico che ci avviciniamo al termine perché dobbiamo anche noi del Cts accompagnare le istituzioni verso una gestione ordinaria dell epidemia. È preoccupato dall incremento dei nuovi casi positivi? Ieri sono stati il 40 per cento in più del giovedì precedente. Non vedo elementi di particolare preoccupazione. Venerdì scorso gli uffici pubblici sono tornati all 85 per cento di presenze, molte attività sono ricominciate. Si stanno eseguendo molti più tamponi, il numero più alto di sempre, come effetto dell obbligo del Green pass. Così troviamo più positivi asintomatici che non avremmo intercettato. Ma il numero dei ricoveri non aumenta, anzi diminuisce. Intercettando tanti positivi facciamo una sorta di contact tracing preventivo che tiene sotto controllo l'epidemia. Sappiamo che nei mesi invernali i virus respiratori si diffondono più facilmente. Ma se continuiamo a vaccinare, dopoinverno potremo anche rinunciare a uno strumento emergenziale come il Green pass. RIPRODUZIONE RISERVATA

Patate decimate dal clima pazzo: raccolti in calo per la siccità. Colfiorito, Sompiano e i Sibillini: biodiversità da difendere

[Redazione]

ANCONA - Più di 4.000 varietà nel mondo. Ma la strada è lunga per arrivare alle tanto adorate patate fritte. Anche perché quest'anno è stata una stagione difficilissima per le patate, prima per la siccità estiva e poi per il caldo anomalo di inizio autunno. Per le *Solanum tuberosum* dalle Ande in poi quasi 500 anni di storia. E nelle Marche alcuni stupendi esempi di biodiversità apprezzati a livello nazionale: la patata rossa di Colfiorito, quella di Sompiano o la patata dei Sibillini. Nella nostra regione è una buona produzione spalmata in tutto il territorio e difficile da quantificare. I numeri ufficiali parlano di 2.900 tonnellate di patate raccolte su 170 ettari censiti e anno scorso una crescita della produzione del 18% rispetto al 2018. Quest'anno il calo è invece variabile oltre il 30%. Macerata e Ascoli guidano la produzione provinciale. Poi ci sarebbero altri 500 quintali di patate novelle ma anche in questo caso il numero può considerarsi approssimativo. Cultura contadina e biodiversità. Le patate fanno parte della cultura contadina - sostiene Maria Letizia Gardoni, presidente Coldiretti Marche - perché per secoli hanno rappresentato il cibo delle popolazioni più povere. Oggi grazie al lavoro dei contadini custodi e alla vendita diretta che viene effettuata nei mercati agricoli, assistiamo a una riscoperta delle produzioni locali come, ad esempio, la patata rossa di Colfiorito o quella di Sompiano, o la patata dei Sibillini. Un trionfo della biodiversità che dobbiamo difendere e promuovere. A ogni zona la sua patata. Detto delle infinite variabili, le patate hanno la specificità per il loro consumo. Ma i problemi per chi le lavora non mancano. Noi abbiamo patate e legumi come prime colture - dice Francesco Fortuni dell'azienda agricola Lorenzo, a Montemonaco, nel cuore del parco dei monti Sibillini - In alta montagna la raccolta delle nostre patate varia secondo la stagione, da metà settembre fino a novembre. Noi coltiviamo la classica patata a pasta bianca perché si adatta all'alta montagna. Ma anche la gialla. Raccolto? Non è stata un'annata molto facile, condizionata prima dalla siccità. Ma il caldo anomalo di questi giorni non ci aiuta. Per raccogliere dobbiamo aspettare il raffreddamento della terra, questo perché permette una conservazione più lunga. Da noi - conclude Fortuni - è poi il problema degli animali selvatici che distruggono i raccolti. Per questo motivo molte piccole aziende sono costrette a chiudere. Meno raccolto e prezzo medio alla vendita diretta di 1,20/1,30 euro al kg (fino a 1,50) per le patate biologiche. Sulla stessa lunghezza d'onda, da Borgo Pace, Francesco Muscinelli, produttore e presidente dell'associazione Patata di Sompiano. La raccolta è praticamente finita ed è stata un'annata pesante. Noi piantiamo tra marzo e aprile, la raccolta da metà agosto a questi giorni. Il nostro disciplinare prevede due famose varietà di patate, la Desiree rossa e la Kennebec bianca. Ci sarebbe anche la Majestic ma ormai è marginale. Tra siccità e temperature alte abbiamo perso in alcuni casi quasi il 50% della produzione. Non utilizzando prodotti chimici per combattere le malattie, le condizioni climatiche ne hanno rovinato molte. Normalmente in questa zona ne raccoglievano sui 300 quintali, quest'anno saranno solo una cinquantina. Anche per le patate di Sompiano ritocco verso l'alto dei prezzi: tra 1,80 e 2,0 euro al kg secondo le confezioni (non possono essere vendute sfuse e vanno certificate). RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto meglio, Open Fiber: Fibra ottica utile per lo studio dei terremoti

[Redazione]

(Teleborsa) - La fibra ottica può aiutare a capire meglio i fenomeni tellurici. A dirlo sono i primi risultati del Progetto MEGLIO (Measuring Earthquakes signals Gathered with Laser Interferometry on Optic Fibers) ottenuti nella sperimentazione sul campo sulla tratta di fibre ottiche di Open Fiber che collegano i Point Of Presence (PoP) di Ascoli Piceno e Teramo. Obiettivo del progetto un programma scientifico interamente italiano è realizzare un sistema innovativo di monitoraggio delle onde sismiche grazie al Fiber Sensing che consente misurazioni continue in tempo reale su tutta la lunghezza di un cavo in fibra ottica. Alla sperimentazione stanno partecipando Open Fiber, l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Bain & Company e Metallurgica Bresciana. "Si tratta spiega Open Fiber in una nota della prima volta al mondo che viene realizzato un progetto di monitoraggio dei terremoti utilizzando fibre ottiche in un contesto terrestre, ricco di rumore antropico, perché situato anche in ambiente urbano, su una rete commerciale che trasporta in simultanea i dati provenienti dallo scambio di informazioni via internet".L'intera sperimentazione, della durata di due anni, nella sua fase iniziale ha visto la realizzazione di sensori laser interferometrici che a giugno 2021 sono stati installati a ridosso della rete in fibra ottica che collega Teramo e Ascoli Piceno, due località considerate da INGV a maggior interesse scientifico. Entrambi i sensori secondo quanto emerso ieri nella conferenza di presentazione del progetto ad Ascoli hanno già prodotto grandi quantità di dati che sono disponibili sui server di Open Fiber e sotto analisi di Bain&Company, la quale, attraverso sofisticati algoritmi matematici, sta ripulendo dal rumore gli impulsi utili in modo da renderli fruibili ad INGV per caratterizzare la presenza di fenomeni sismici. A differenza dei sensori tradizionali i nuovi sensori potranno raccogliere i dati in modo nuovo, modificando il paradigma tradizionale in uno maggiormente diffuso sul territorio nazionale. La sperimentazione si concluderà quest'anno quando tutto il post processing sarà completato. Se i test daranno buon esito, e quindi i sensori venissero poi applicati sull'intera rete Open Fiber, il Paese sarebbe dotato di un sistema di monitoraggio che mima il funzionamento del sistema nervoso, in grado di rilevare movimenti sismici lungo tutta la tratta che viene monitorata. Tale tecnologia potrebbe anche rappresentare un sistema di allerta precoce sui terremoti (Earthquake Early Warning, EEW), potrebbe cioè essere in grado di segnalare le scosse di terremoto imminenti prima dell'arrivo delle onde sismiche stesse."Questa applicazione della fibra ottica è un'altra esternalità positiva della rete Open Fiber, che potrebbe trovare numerose applicazioni che vanno oltre il monitoraggio dei terremoti ha affermato Francesco Carpentieri, responsabile Ingegneria del Trasporto di Open Fiber. Il Fiber sensing trasforma un comune cavo in fibra ottica in una serie continua di migliaia di 'microfoni' virtuali che ascoltano in tempo reale le vibrazioni e i suoni prodotti nell'ambiente in cui si trova il collegamento in fibra. Attraverso l'uso di avanzati algoritmi software è possibile ascoltare, monitorare e rilevare diverse attività ed eventi che accadono nell'ambiente, non solo sismi ma anche il traffico dei veicoli e persone, scavi, perdite nelle condotte energetiche, difetti sulle linee di trasporto ferroviarie, e così via".INRiM ha progettato, realizzato e installato il sensore, portando il contenuto di innovazione e di trasferimento tecnologico della scienza delle misure e della metrologia ha spiegato Davide Calonic, responsabile Divisione di Metrologia Quantistica all'INRiM. Insieme ad Open Fiber ha curato la piena compatibilità con la rete dati esistente, con INGV sviluppa il confronto dei dati misurati rispetto a sismografi convenzionali e con BAIN si occupa dei modelli più avanzati di analisi del dato".Bain & Company, attraverso il suo team AAG dedicato agli Advanced Analytics, immagazzina, processa ed analizza i dati ricevuti da INRiM ha sottolineato Francesco Piccolo director, Data Science, Advanced Analytics Group di Bain&Company. Bain si occupa inoltre della creazione e installazione di un'applicazione che permetta di estrarre e monitorare dati storici e real time con l'obiettivo di sviluppare nel lungo periodo un algoritmo in grado di rilevare i terremoti sfruttando le fibre ottiche già installate sul territorio nazionale". "Il ruolo principale dell'INGV nel Progetto MEGLIO è la validazione delle

osservazioni realizzate sulla fibra ottica, grazie alla sua rete di oltre 500 strumenti ripartiti sul territorio nazionale. L'INGV ha affermato Andr  Herrero, primo ricercatore dell'INGV condivide le registrazioni delle stazioni sismiche vicine e le confronta con le rilevazioni fatte tramite la fibra ottica. Una stazione sismica supplementare   stata installata vicino alla strumentazione MEGLIO ad Ascoli Piceno proprio per paragonare i dati rilevati. Inoltre, i ricercatori dell'INGV offrono consulenze in materia di terremoti, propagazione delle onde e interpretazioni delle osservazioni a supporto del progetto MEGLIO".

Incendio in una casa di due piani a Terranova di Casale Monferrato

Non ci sono feriti, ancora incerte le cause

[Redazione]

Menu di navigazioneNon ci sono feriti, ancora incerte le causeCASALE MONFERRATO. Oggi 21 ottobre alle ore 7,20 è scoppiato un incendio in un abitazione di due piani a Terranova di Casale Monferrato. Sono intervenuti i vigili del Fuoco di Casale che riuscivano spegnere incendio. Sono bruciati arredi al piano terra. Non ci sono feriti. Le operazioni di spegnimento e bonifica si sono protratte per alcune ore. Si stanno valutando le cause e agibilità del fabbricato. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale. Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di.... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Il piano per sabotare la Cop26, la conferenza sul clima più importante di sempre

Inchiesta smaschera una lobby di Paesi che cerca di truccare il rapporto sul clima prima della conferenza di Glasgow

[Redazione]

Menu di navigazione
Inchiesta smaschera una lobby di Paesi che cerca di truccare il rapporto sul clima prima della conferenza di Glasgow
L'imminente Cop26, la conferenza sul clima più importante di sempre, descritta come l'ultima grande possibilità per il pianeta, pare condannata al fallimento prima ancora di cominciare. Come se non bastassero le defezioni di Cina e Russia, che non saranno a Glasgow, viene fuori che alcuni dei Paesi produttori di carbone, petrolio e carne bovina stanno tentando di annacquare il prossimo rapporto sul clima dell'International Panel on Climate Change (Ippc) delle Nazioni Unite, in modo da eliminare le informazioni e le conclusioni più scomode, quelle che potrebbero minacciare gli interessi di alcune grandi aziende. Questo contenuto è riservato agli abbonati 1 /mese per 3 mesi poi 4,99 /mese per 12 mesi. Tutti i contenuti del sito 3,50 /settimana prezzo bloccato. Tutti i contenuti del sito, il quotidiano e gli allegati in digitale. Sei già abbonato? Accedi. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Caserta, incendio in un appartamento: salvata una donna che si era rifugiata sul balcone per sfuggire alle fiamme

[Redazione]

I vigili del fuoco hanno salvato una donna che si era rifugiata sul terrazzo in seguito ad un incendio che nella notte Ã divampato nel suo appartamento in via Mulini Militari, a Caserta. Le fiamme si erano propagate in tutta la casa e rifugiarsi sul balcone Ã stata un'uscita, oltre che un'unica possibilitÃ di scampo per la donna. Nelle operazioni di soccorso e salvataggio si Ã rivelato fondamentale l'utilizzo dell'autoscala. Dopo aver spento l'incendio, attaccando le fiamme dall'esterno e dall'interno dell'edificio, le operazioni di messa in sicurezza dell'edificio sono terminate alle ore 4 di questa mattina. Sostieni il fattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere il fattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunitÃ e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo Ã fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. [article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Caserta
Articolo Precedente Covid, la pillola antivirale della Merck al vaglio dell'Agenzia europea del farmaco

Terremoti, le fibre ottiche di Open Fiber per il monitoraggio dei sismi

Presentati ad Ascoli i primi risultati dell'innovativo progetto Meglio, per il monitoraggio delle onde sismiche, realizzato in collaborazione con INGV,...

[Redazione]

Onde sismiche e fibra ottica, un binomio che può aiutare a capire meglio i fenomeni tellurici. Sono stati presentati ieri ad Ascoli i primi risultati del Progetto MEGLIO (Measuring Earthquakes signals Gathered with Laser Interferometry on Optic Fibers) ottenuti nella sperimentazione sul campo sulla tratta di fibre ottiche di Open Fiber che collegano i Point Of Presence (PoP) di Ascoli Piceno e Teramo. Il Progetto Meglio è un programma scientifico italiano volto a realizzare un sistema innovativo di monitoraggio delle onde sismiche grazie al Fiber Sensing che consente misurazioni continue in tempo reale su tutta la lunghezza di un cavo in fibra ottica. Alla sperimentazione stanno partecipando Open Fiber, Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Bain & Company e Metallurgica Bresciana. Si tratta della prima volta al mondo che viene realizzato un progetto di monitoraggio dei terremoti utilizzando fibre ottiche in un contesto terrestre, ricco di rumore antropico, perché situato anche in ambiente urbano, su una rete commerciale che trasporta in simultanea i dati provenienti dallo scambio di informazioni via internet. Alla conferenza sono intervenuti: Guido Castelli, Assessore al Bilancio e alla Ricostruzione Regione Marche, Guido Liris, Assessore al Bilancio e Informatica Regione Abruzzo, Carlo Doglioni, Presidente INGV, Diederik Sybolt Wiersma, Presidente dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM) e Franco Bassanini, Presidente Open Fiber. Al tavolo tecnico in cui è stato spiegato nel dettaglio il Progetto hanno partecipato Francesco Carpentieri, Responsabile Ingegneria del Trasporto di Open Fiber, Davide Calonico, Responsabile Divisione di Metrologia Quantistica all'INRiM, Francesco Piccolo Director, Data Science, Advanced Analytics Group di Bain&Company e André Herrero, Primo Ricercatore dell'INGV. L'intera sperimentazione, della durata di due anni, nella sua fase iniziale ha visto la realizzazione di sensori laser interferometrici che a giugno 2021 sono stati installati a ridosso della rete in fibra ottica che collega Teramo e Ascoli Piceno, due località considerate da INGV a maggior interesse scientifico. Entrambi i sensori hanno già prodotto grandi quantità di dati che sono disponibili sui server di Open Fiber e sotto analisi di Bain&Company, la quale, attraverso sofisticati algoritmi matematici, sta ripulendo dal rumore gli impulsi utili in modo da renderli fruibili ad INGV per caratterizzare la presenza di fenomeni sismici. A differenza dei sensori tradizionali i nuovi sensori potranno raccogliere i dati in modo nuovo, modificando il paradigma tradizionale in uno maggiormente diffuso sul territorio nazionale. La sperimentazione si concluderà quest'anno quando tutto il post processing sarà completato. Se i test daranno buon esito, e quindi i sensori venissero poi applicati sull'intera rete Open Fiber, il Paese sarebbe dotato di un sistema di monitoraggio che mima il funzionamento del sistema nervoso, in grado di rilevare movimenti sismici lungo tutta la tratta che viene monitorata. Tale tecnologia potrebbe anche rappresentare un sistema di allerta precoce sui terremoti (Earthquake Early Warning, EEW), potrebbe cioè essere in grado di segnalare le scosse di terremoto imminenti prima dell'arrivo delle onde sismiche stesse. Durante la conferenza stampa sono stati mostrati alcuni grafici che rilevano i movimenti sismici di grandi entità avvenuti nei mesi passati in Alaska e Montenegro e che INGV ha definito utili allo studio di tali fenomeni. Francesco Carpentieri, Responsabile Ingegneria del Trasporto di Open Fiber, ha sottolineato come questa applicazione della fibra ottica sia un'altra esternalità positiva della rete Open Fiber, che potrebbe trovare numerose applicazioni che vanno oltre il monitoraggio dei terremoti. Il Fiber sensing trasforma un comune cavo in fibra ottica in una serie continua di migliaia di microfoni virtuali che ascoltano in tempo reale le vibrazioni e i suoni prodotti nell'ambiente in cui si trova il collegamento in fibra. Attraverso l'uso di avanzati algoritmi software è possibile ascoltare, monitorare e rilevare diverse attività ed eventi che accadono nell'ambiente, non solo sismi ma anche il traffico dei veicoli e persone, scavi, perdite nelle condotte energetiche, difetti sulle linee di trasporto ferroviarie, e così via. INRiM ha progettato,

realizzato e installato il sensore, portando il contenuto di innovazione e di trasferimento tecnologico della scienza delle misure e della metrologia dichiara Davide Calonico, Responsabile Divisione di Metrologia Quantistica all'INRIM -. Insieme ad Open Fiber ha curato la piena compatibilità con la rete dati esistente, con INGV sviluppa il confronto dei dati misurati rispetto a sismografi convenzionali e con BAIN si occupa dei modelli più avanzati di analisi del dato. Bain & Company, attraverso il suo team AAG dedicato agli Advanced Analytics, immagazzina, processa ed analizza i dati ricevuti da INRIM spiega Francesco Piccolo Director, Data Science, Advanced Analytics Group di Bain&Company. Bain si occupa inoltre della creazione e installazione di un'applicazione che permetta di estrarre e monitorare dati storici e real time con l'obiettivo di sviluppare nel lungo periodo un algoritmo in grado di rilevare i terremoti sfruttando le fibre ottiche già installate sul territorio nazionale. André Herrero, Primo Ricercatore dell'INGV, sottolinea che il ruolo principale dell'INGV nel Progetto MEGLIO è la validazione delle osservazioni realizzate sulla fibra ottica, grazie alla sua rete di oltre 500 strumenti ripartiti sul territorio nazionale. INGV condivide le registrazioni delle stazioni sismiche vicine e le confronta con le rilevazioni fatte tramite la fibra ottica. Una stazione sismica supplementare è stata installata vicino alla strumentazione MEGLIO ad Ascoli Piceno proprio per paragonare i dati rilevati. Inoltre, i ricercatori dell'INGV offrono consulenze in materia di terremoti, propagazione delle onde e interpretazioni delle osservazioni a supporto del progetto MEGLIO.

Clima, COP26 "Rafforzare le ambizioni globali per ottenere risultati"

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione sulla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici COP26 che si terrà dal 31 ottobre al 12 novembre a Glasgow. Il testo è stato approvato con 527 voti favorevoli, 134 contrari e 35 astensioni. Nel testo della risoluzione, i deputati manifestano preoccupazione per il fatto che gli obiettivi nazionali annunciati a Parigi nel 2015 porterebbero a un livello di riscaldamento ben al di sopra dei tre gradi entro il 2100 (rispetto ai livelli preindustriali). Inoltre, sostengono che l'UE debba rimanere il leader mondiale nella lotta contro il cambiamento climatico e che lavoreranno per garantire che il pacchetto climatico dell'UE Fit for 55 sia pienamente in linea con l'accordo di Parigi. I deputati chiedono che tutte le sovvenzioni dirette e indirette ai combustibili fossili siano gradualmente eliminate nell'UE entro il 2025 e chiedono a tutti gli altri paesi di adottare misure simili. Per accelerare il ritmo dell'azione climatica, l'UE dovrebbe sostituire l'attuale piano decennale con un calendario quinquennale per tutti i paesi membri. La biodiversità svolge un ruolo fondamentale nel permettere agli esseri umani di contrastare e adattarsi al riscaldamento globale e le soluzioni basate sulla natura e che coinvolgono la protezione, il ripristino e la gestione sostenibile degli ecosistemi fragili sono vantaggiose per tutti. Tutte le nazioni del G20 dovrebbero assumere una leadership globale e impegnarsi a raggiungere la neutralità climatica entro e non oltre il 2050. I deputati chiedono alla Commissione di collaborare con gli altri principali responsabili delle emissioni di CO2 per creare un circolo internazionale di nazioni per il clima, con l'obiettivo di definire degli standard comuni e aumentare il livello di ambizione in tutto il mondo, anche attraverso un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere. I deputati accolgono con favore il rientro degli Stati Uniti nell'accordo di Parigi e l'impegno del Presidente Joe Biden a dimezzare le emissioni di gas serra degli Stati Uniti entro il 2030 (rispetto al 2005), e si aspettano che per raggiungere questo obiettivo siano messe in campo misure politiche concrete e finanziamenti adeguati. Nonostante i deputati riconoscano la volontà della Cina di essere un partner costruttivo nei negoziati globali sul clima, rimangono preoccupati per la dipendenza del paese dal carbone. La Cina dovrebbe aumentare il suo livello di ambizione e i suoi obiettivi climatici dovrebbero coprire tutte le emissioni di gas serra, non solo le emissioni di anidride carbonica. I deputati dichiarano che i paesi sviluppati devono mantenere la loro promessa di mobilitare almeno 100 miliardi di dollari in finanziamenti annuali sul clima per i paesi in via di sviluppo, aumentando tale importo a partire dal 2025, quando anche le economie emergenti dovrebbero iniziare a contribuire a loro volta. Dovrebbe essere concordata una tabella di marcia che delinea il contributo equo di ogni paese rispetto a questo piano di finanziamento. Inoltre, tutti i paesi in via di sviluppo dovrebbero partecipare alla COP26, nonostante le restrizioni legate a Covid-19. (ITALPRESS).

Comunicato Regione: Protezione civile. Piano regionale crisi idriche: 2,8 milioni di euro e 14 gli interventi da realizzare nelle province di Bologna, Modena, Parma e Piacenza. Priolo: "Nuove opere per rispondere alle necessità idropotabili e irrigue dei

[Redazione]

(AGENPARL) gio 21 ottobre 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneN. 1520/2021Data 21/10/2021All attenzione dei Capi redattoriProtezione civile. Piano regionale crisi idriche: 2,8 milioni di euro e 14 gli interventi da realizzare nelle province di Bologna, Modena, Parma e Piacenza. Priolo: Nuove opere per rispondere alle necessità idropotabili e irrigue dei territori I fondi, frutto di economie di spesa sulle risorse stanziare dal Governo a seguito della siccità del 2017, serviranno per nuove opere necessarie a garantire l'approvvigionamento di acqua alle comunità. Tutti conclusi gli interventi attivati immediatamente dopo emergenza Bologna Cambiamento climatico, rischio siccità e risparmio della risorsa acqua sono i cardini del nuovo piano della Regione Emilia-Romagna per affrontare le crisi idriche. Obiettivo: ottimizzare le reti di distribuzione dell'acqua per risparmiare risorse, garantire i rifornimenti ai serbatoi per la fornitura idrica con autobotti, migliorare tubazioni e condotte di collegamento. Complessivamente il piano potrà contare su risorse per 2 milioni e 800 mila euro che permetteranno di realizzare 14 interventi nelle province di Piacenza, Parma, Modena e Bologna. Approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale, il piano punta a completare o integrare le azioni immediatamente messe in campo a seguito della grave siccità del 2017, per la quale il Governo aveva dichiarato lo stato di emergenza nazionale assegnando all'Emilia-Romagna 13 milioni e 450 mila euro. Le nuove opere saranno realizzate proprio grazie alle economie, ossia ai risparmi di spesa, sui cantieri portati a termine per superare le criticità causate dalla crisi degli approvvigionamenti di acqua all'agricoltura e alla popolazione. Le conseguenze del cambiamento climatico sono sempre più evidenti - afferma l'assessore regionale Ambiente e Protezione civile, Irene Priolo - e determinano l'alternarsi di periodi caratterizzati da un'eccessiva piovosità a periodi siccitosi, dove l'assenza di acqua si fa severa anche in una terra storicamente fertile come Emilia-Romagna. Per questo la Regione ha operato per utilizzare in pieno le risorse messe a disposizione dal Governo: permetteranno di avviare nuove opere, fondamentali per rispondere alle necessità idropotabili ed irrigue dei territori. Per quanto riguarda il sistema idrico bolognese, è previsto un intervento per 1,4 milioni di euro sul torrente Setta. In provincia di Modena vanno circa 260 mila euro, 245 mila euro sono destinati a lavori nel parmense e 895 mila euro nel piacentino. Il piano è realizzato dall'Agenzia regionale per la protezione civile e Atesir Emilia-Romagna con la collaborazione delle Amministrazioni comunali e dei gestori dei servizi essenziali. Gli interventi in programma Scendendo nei dettagli, a Sasso Marconi, nel bolognese, si interviene con un investimento di 1,4 milioni di euro sul torrente Setta. L'intervento ha lo scopo di continuare a garantire la funzionalità dell'opera di presa per l'approvvigionamento della centrale acquedotto Setta per la fornitura di acqua con autobotti alle aree montane, nei casi in cui non possono essere interconnesse a sistemi acquedottistici. Nel modenese sono in programma due interventi a Riolo: in località Lavina Frateria sono destinati 170 mila euro per portare a termine gli interventi sui serbatoi con opere finalizzate a garantire la disponibilità della risorsa, mentre in via Vandelli Reggidi si interverrà con circa 90 mila euro su una porzione di rete per garantire la disponibilità di acqua. A Bardi, nel parmense, sono previsti due cantieri: il primo in località Carpana dove saranno realizzati lavori di interconnessione dell'acquedotto a servizio della località Brugnoli/Rugarlo finanziati con 25 mila euro; il secondo a Landino dove saranno avviate opere sulla condotta che insiste su una frana nell'acquedotto del capoluogo finanziate con 80 mila euro. A Borgo Val di Taro, a Cornice, con 26 mila euro saranno completati i lavori di interconnessione dell'acquedotto in località Belforte. A Solignano nella frazione di Costa di Fosio sono previsti lavori di interconnessione dell'acquedotto di Fopla con quello di Monte Barigazzo, finanziati con 60 mila euro. Infine, a Varsi con un investimento di 54 mila euro saranno realizzati lavori sulla stazione di sollevamento di Campo del Gallo sull'

acquedotto di Monte Barigazzo a completamento degli interventi del 2017. Nel piacentino, a Castell Arquato nella frazione di Partitore saranno concluse le opere sulla rete di distribuzione Castell Arquato/Lugagnano/Vernasca/Gropparello con risorse pari a 160mila euro. Anche a Fiorenzuola Arda in via Dieci è previsto il completamento dell'intervento sulla rete di distribuzione Fiorenzuola/Castell Arquato finanziato con 190mila euro. A Lugagnano uno stanziamento di 70mila euro garantirà i lavori sull'impianto di rilancio Rustigazzo e sulla rete di distribuzione, mentre altri 75mila euro andranno ad un analogo intervento a Castel San Giovanni sull'impianto di rilancio Moretta. A Ziano Piacentino in Alta Val Tidone vanno 200mila euro per opere sulla tubazione di interconnessione tra il serbatoio Pizzofreddo a Ziano e in località Tassara a completamento di un intervento sulla rete di distribuzione. Sempre in Alta Val Tidone altri 200mila euro saranno impiegati sulla rete di Pecorara con un intervento sulla tubazione di interconnessione tra il serbatoio Costalta e località Casa Rossa. /redTutti i comunicati sono online su <https://notizie.regione.emilia-romagna.it> Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. ?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Il consiglio comunale approva il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima

[Redazione]

(AGENPARL) gio 21 ottobre 2021 Il consiglio comunale approva il Pianoazione perenergia sostenibile e il climaAssessore Siotto: Adattamento e scelte sostenibili, le paroleordine per gestire i rischi connessi ai cambiamenti climatici È stato approvato oggi dal Consiglio Comunale, con 30 voti favorevoli e uno astenuto, il Pianoazione perenergia sostenibile e il clima (Paesc). Si tratta di uno strumento operativo attraverso il quale il Comune di Vicenza pianifica le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima eEnergia: ridurre le emissioni di Co2 di almeno il 40% entro il 2030, aumentareefficienza energetica, ricorrere a fonti rinnovabili e preparare il territorio urbano alle mutazioni del clima.obiettivo del Paesc ha dichiaratoassessore all ambiente Simona Siotto segue quello indicato dall agenda Onu 2030 per lo sviluppo sostenibile di ridurre di almeno il 40 % le emissioni di gas serra, di raggiungere la quota di almeno il 27% di energia prodotta da fonti rinnovabili e un miglioramento del 27% dell efficienza energetica attraverso la serie di azioni integrate dell attività amministrativa, che coinvolgeranno tutto il territorio comunale sia dal punto di vista pubblico che privato. Il percorso per adottare il Paesc parte nel 2005, quando la Comunità Europea iniziò a sollecitare iniziative di sensibilizzazione sul cambiamento climatico, e continua nel 2008 con il Patto dei Sindaci e coninvito alle amministrazioni a lanciare il Pianoazione perenergia sostenibile (Paes), a cui il Comune di Vicenza aderisce nel 2013. Nel 2019 il consiglio comunale fa un passo in avanti e approva la proposta di adesione al Paesc, uno strumento operativo che delinea le principali azioni da adottare sul territorio e si struttura su tre pilasti: la mitigazione,adattamento e la povertà energetica. Da qui siamo partiti per una fotografia del territorio comunale da utilizzare per individuare le azioni da sviluppare.Si è partiti dunque da un analisi attenta delle vulnerabilità del territorio (rischio idrogeologico, eventi meteorologici estremi, isole e ondate di calore,) per individuare poi uno spettro di interventi in grado di fronteggiare i problemi determinati dagli effetti dei cambiamenti climatici.Il Piano si articola in 46 azioni complessive. 32 riguardano la mitigazione e sono rivolte alla riduzione delle emissioni di Co2. Tra queste si trovano il monitoraggio dei consumi energetici negli edifici pubblici e il sostegno alle azioni di miglioramento della loro efficienza energetica; gli investimenti per il trasporto pubblico locale; e la lotta alla povertà energetica, ovvero la difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici.14 azioni puntano all adattamento, per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico. Ad esempio, la riduzione del rischio idrogeologico di alcuni fossati presenti in città, tra cuiintervento di sistemazione idraulica e ricomposizione naturalistica in Strada Cul de Ola; la realizzazione di un area a prevalente vocazione ambientale come quella del parco della Pace; e individuazione di linee guida per la replicabilità di degli interventi idraulico naturalistici di corsiacqua minori.All approvazione del Paesc seguiranno monitoraggi periodici sullo stato di attuazione e sull effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.Il Paesc è stato sviluppato nell ambito del progetto europeo Life Veneto Adapt, al quale hanno lavorato in sinergia le città di Vicenza, Padova, Treviso,area metropolitana di Venezia eUnione dei Comuni del Medio Brenta (Cadoneghe, Curtarolo, Vigodarzere) con il supporto tecnico del Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, dell Università IUAV di Venezia e di Sogesca srl. Alla definizione del Piano hanno partecipato, oltre a molti soggetti pubblici e privati, anche diversi portatori di interesse della comunità che hanno aderito al percorso partecipato di Agenda 21. Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Cinghiali: Cia, no a estensione divieto caccia in caso di stato calamità per incendi

[Redazione]

(AGENPARL) gio 21 ottobre 2021 Le misure andrebbero a interessare zone troppo ampie, ben oltre quelle percorse dal fuoco, contribuendo al dilagare della fauna selvatica Roma, 21 ott No a misure estensive del divieto di caccia, in caso di dichiarazione dello stato di calamità per gli incendi boschivi. Così Cia-Agricoltori Italiani, dopo le proposte di emendamento in sede di conversione del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, che dispone misure di contrasto agli incendi boschivi. allargamento del divieto dell'esercizio venatorio a Comuni e Regioni in zone molto più ampie rispetto a quelle percorse dal fuoco, farebbe temere un'ulteriore diffusione della fauna selvatica, in particolare di alcune specie come i cinghiali. Cia-Agricoltori Italiani chiede pertanto un forte impegno delle forze politiche a opporsi all'approvazione di tali proposte. I danni causati dagli ungulati -sottolinea Cia- sono sempre maggiori per le aziende agricole, arrivate all'esasperazione, e sono in costante aumento anche i rischi per l'incolumità dei cittadini, non solo nelle aree rurali. <http://www.cia.it/> <https://www.cia.it/Settore Comunicazione e Immagine> | Cia-Agricoltori Italiani [Listen to this](#) Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. ?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Comunicato Regione: Ricostruzione post sisma. Attività produttive, tempi più flessibili per concludere gli interventi e per rendicontare le spese: proroga al 31 marzo 2022

[Redazione]

(AGENPARL) gio 21 ottobre 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneN. 1524/2021Data 21/10/2021All attenzione dei Capi redattoriRicostruzione post sisma. Attività produttive, tempi più flessibili per concludere gli interventi e per rendicontare le spese: proroga al 31 marzo 2022Il presidente della Regione e commissario, Stefano Bonaccini, ha firmato un ordinanza per le imprese e le persone fisiche, così come già previsto per le aziende agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodottiBologna Ci sarà tempo fino al prossimo 31 marzo 2022 per le attività produttive, che hanno in corso lavori di ricostruzione in seguito ai danni provocati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, per concludere gli interventi e rendicontare le spese.È questa la principale disposizione contenuta in una Ordinanza (la n. 22 del 20 ottobre 2021) firmata da Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia-Romagna e Commissario delegato per la Ricostruzione, che va a introdurre modifiche nella disciplina dei termini entro i quali devono essere conclusi gli interventi e presentate le rendicontazioni.Per effetto dell Ordinanza, saranno prorogati i termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese e le persone fisiche, così come già previsto per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli.Viene comunque, confermata la possibilità di richiesta motivata di proroga, oltre il termine del 31 marzo 2022, esclusivamente in caso di interventi già avviati e in via di realizzazione, sulla base di una relazione dettagliata con relativo cronoprogramma, che descriva e motivi, per ogni fase, le cause del ritardo nella realizzazione degli interventi.L atto è consultabile all indirizzo www.regione.emilia-romagna.it/terremoto nella sezione Atti per la ricostruzione, e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett). / gia.bos.Tutti i comunicati sono online su <https://notizie.regione.emilia-romagna.it> Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.?L Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Misericordie d'Italia: Ambasciata Italia presso Santa Sede, 8 secoli di storia a sostegno del prossimo

[Redazione]

Un mondo di donne e di uomini che si sono messi ancora di più a servizio della persona in un momento così difficile. Il nostro obiettivo è proprio questo: rimettere la persona al centro seguendo la strada che il Vangelo ci suggerisce. Con queste parole il presidente delle Misericordie, Domenico Giani, ha presentato la Confederazione nazionale delle Misericordie Italia ospite questa mattina, a Roma, dell'Ambasciata Italia presso la Santa Sede per il 800° anniversario di carità: dalla peste al Covid-19. La storia del movimento delle Misericordie. Otto secoli di storia, 700 sedi diffuse in tutta Italia (e numerose altre nel mondo), 670.000 iscritti, oltre 100.000 volontari attivi: questi sono i numeri delle Misericordie Italiane, che ogni giorno con dedizione e spirito di carità aiutano il prossimo. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, il ministro della Salute, Roberto Speranza, il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, il sindaco di Firenze, Dario Nardella, Laura Rossi della Misericordia di Firenze, la prima nata nel 1244, Gianni Letta e il card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze. In Toscana abbiamo fatto 5 milioni e 700 mila vaccini con 90 hub aperti ha affermato il presidente della Regione Toscana non li avremmo potuti tenere aperti senza i volontari delle nostre Misericordie che in modo efficiente hanno collaborato all'organizzazione del sistema vaccinale. In Toscana abbiamo 400 sedi di Misericordia che non sono un luogo dove è ambulanza, ma dove vi sono studi medici, protezione civile, si organizzano residenze sanitarie e molto altro. Il ministro Speranza ha ringraziato le Misericordie per il servizio instancabile che porta valori che sono solo del passato, ma anche del futuro. Per Speranza i valori della Misericordia sono essenziali per portare avanti un nuovo umanesimo, che viene da lontano e che riprende anche quando detto dalla costituzione in particolare dell'articolo 32 che parla del servizio sanitario nazionale come diritto irrinunciabile. È significativo il fatto che fin dai primi tempi i confratelli della Misericordia si pensino generati da un'azione in cui la difesa della fede si connette alla promozione della carità ha ricordato il card. Betori. Opera di carità che la Misericordia promuove alle sue origini si concentra sul valore del corpo: da curare, se malato; da preservare nella dignità della sepoltura, se morto. Il gesto stesso della carità deve essere consapevolmente vissuto come un primo annuncio del Vangelo, come un contributo non secondario all'opera di evangelizzazione che i nostri tempi esigono, caratteristica di una Chiesa in uscita, come ama dire il Papa. E di un Vangelo che non trasmette una fede generica, ma la fede nel Dio incarnato. L'esercizio della Misericordia invita a vedere nel volto del fratello il volto stesso di Cristo, da soccorrere e servire.

Clima: Oim, nel 2021 30 milioni di nuovi sfollati per i disastri - Ambiente

Clima: Oim, nel 2021 30 milioni di nuovi sfollati per i disastri, Agenzia ha lanciato strategia su migranti e cambiamento clima, , Ambiente, Ansa

[Redazione]

(ANSAMed) - ROMA, 21 OTT - "Solo per quest'anno, i disastri sono stati responsabili di 30,7 milioni di nuovi sfollati interni in 149 Paesi, e oltre il 98% di questi movimenti sono stati il risultato di rischi legati a fenomeni meteorologici. Come riferito dalla Banca mondiale, se non saranno intraprese azioni sul clima entro il 2050, il cambiamento climatico potrebbe portare a un grande numero di persone in movimento, in un range tra 48 a 216 milioni di persone all'interno dei loro Paesi". Loha dichiarato Laurence Hart, direttore dell'ufficio di coordinamento per il Mediterraneo dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), intervenendo all'incontro "Climate Displacement" realizzato alla Società geografica italiana nell'ambito del Festival della Diplomazia. "Dal 2015 sono stati realizzati progressi significativi nell'integrare nell'impegno internazionale la migrazione nel contesto del cambiamento climatico e degradazione ambientale", ha affermato Hart. "L'Oim ha recentemente sviluppato una strategia istituzionale su migrazione e cambiamento climatico" che "evidenzia tre priorità chiave per l'agenzia nel prossimo decennio, dal 2021 al 2030", ha spiegato. "Prima di tutto, sviluppare soluzioni per le persone che intendono muoversi, gestendo la migrazione e promuovendo approcci che facilitano migrazioni sicure e regolari". Il secondo punto della strategia è "sviluppare soluzioni per le persone che sono già in movimento assistendo e proteggendo migranti e sfollati" che viaggiano per via del cambiamento climatico. Infine, "sviluppare soluzioni affinché le persone rimangano, affrontando gli effetti negativi del cambiamento climatico e stimolando la resilienza delle comunità". (ANSAMed).

Pressioni per cambiare il rapporto sul clima

[Redazione]

Nazioni unite La Bbc ha riportato che diversi paesi starebbero facendo pressione sull'Onu per modificare un rapporto scientifico sul cambiamento climatico. La testata britannica ha scritto di aver visionato documenti che rivelano interventi di Arabia Saudita, Giappone e Australia: questi stati starebbero chiedendo alle Nazioni unite di minimizzare la necessità di abbandonare al più presto i combustibili fossili. Secondo quanto riportato dalla Bbc. alcune nazioni ricche avrebbero anche messo in discussione gli aiuti economici destinati ai paesi via di sviluppo per passare a usare tecnologie più ecologiche. Il report sul clima prodotto dalle Nazioni unite sarà cruciale per i lavori della Cop26 che si terrà a Glasgow fra il 31 ottobre e il 12 novembre. nivcfsi pen's! iiannofauopt't.wiofiisuH'Onii -tit_org-

Colture foraggere e clima: la media delle rese crolla a -35%

[Redazione]

Usiamo i cookie per fornire un'esperienza più sicura e per rivolgere alcune inserzioni al pubblico giusto. Cliccando o navigando sul sito, acconsenti alla raccolta da parte nostra di informazioni tramite i cookie. Puoi anche disattivare la personalizzazione degli annunci o consultare la nostra informativa privacy. EFA News - European Food Agency Non riceve alcun finanziamento pubblico. Direttore responsabile: CLARA MOSCHINI. Facebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn] [Accedi] [Reimposta password] Home Notizie Video Abbonamenti Contattaci English Italiano Menu Home

Notizie Acque minerali e bevande Agroalimentare Alimenti infanzia Atti governativi Attualità Beverage Biologico Caffè Carni e salumi Comunicati stampa Conserve e confetture Consumi Cucina gourmet Distribuzione Dolci Economia e finanza Esteri Fiere Formaggi e latticini Frodi Gelati Glutenfree Import-export Industria Ittico Liquori Mondo Veg Oli e condimenti Ortofrutta Packaging e logistica Parlano di noi Pasta e prodotti da forno Persone Petfood Ristorazione e ospitalità Salute Sicurezza alimentare Studi e ricerche Succhi di frutta Superfood Surgelati Tradizioni Verdure quarta gamma Video Vini Zootecnia Abbonamenti Privacy Condizioniuso Home? Agroalimentare Aife: in alcune zone del Paese, quest'anno, abbiamo registrato anche punte del -70/80% [INS::INS] [2871da2ddf] Gli effetti delle forti ondate di calore registrate la scorsa estate presentano il conto anche alla produzione di foraggi italiani. La perdita media in resa a ettaro si avvicina a -35%, con punte che in alcune zone come Emilia Romagna e l'Italia centrale hanno raggiunto addirittura un -70-80%. Per Gianluca Bagnara, presidente di Aife (filiera italiana foraggi), associazione con sede a Ravenna che rappresenta il 90% della filiera italiana dei foraggi essiccati e disidratati, l'annata 2020-2021 deve essere archiviata come una delle più complicate proprio a causa delle conseguenze imposte dai cambiamenti climatici. Quella percentuale del -35% riferita al calo medio delle rese a ettaro si traduce in una perdita economica che supera i 13,5 milioni di Euro. Una cifra enorme a cui dobbiamo aggiungere i contraccolpi che stiamo già subendo dal fronte dell'export, che per Aife rappresenta il 60% della produzione. Il costo dei container destinati al trasporto dei foraggi essiccati, infatti, in queste ultime settimane è letteralmente esploso passando dagli iniziali 500 dollari/container agli attuali 2-3000 dollari/container. Una situazione dai risvolti imprevedibili, solo in parte compensata dall'aumentata richiesta di prodotto da parte di alcuni paesi del nord Europa come la Danimarca, la Germania e la Francia settentrionale che quest'anno, sempre a causa degli effetti dei cambiamenti climatici, sono costretti a fare i conti con una minor produzione di foraggio locale, al punto che per garantire la stabilità del loro comparto zootecnico sono obbligati ad aumentare la quota di foraggi essiccati importati. Quali strade si possono allora individuare per contrastare una situazione che da un punto di vista climatico non si risolverà certo nel breve periodo? Bisogna favorire e incentivare la creazione di uno stretto collegamento tra agricoltura e zootecnia", afferma Gianluca Bagnara, "soprattutto nel nostro Paese che può vantare una produzione foraggera di alta qualità, caratterizzata da un ottimo bilanciamento di proteine e fibra, totalmente naturale che proprio per queste peculiarità è anche in grado di migliorare le condizioni del terreno. I rincari delle materie prime che stanno scuotendo i mercati internazionali stanno mettendo a dura prova la tenuta della nostra zootecnia in tutte le specie allevate. hef - 21574 Ravenna, 21/10/2021 13:14 EFA News - European Food Agency Simili [5c17b30de7] Agroalimentare Mozzarella e pasta di Gragnano celebrano il World Pasta Day Alleanza rafforzata in vista di Tuttofood Alla manifestazione milanese Tuttofood si rafforza l'alleanza tra il consorzio di tutela della mozzarella di bufala Campana Dop e il consorzio di tutela della pasta di Gragnano Igp. Le due eccellenze d... continua [f95faa7e3d] Agroalimentare E' attivo il fondo per gli investimenti innovativi delle imprese agricole Le piccole aziende potranno beneficiare di contributi a fondo perduto fino a 20 mila Euro Un sostegno nel segno dell'innovazione tecnologica per accompagnare lo sviluppo delle piccole imprese agricole che potranno beneficiare di contributi a fondo perduto fino a 20 mila Euro e per un massimo del... continua [ed7200e36f] Agroalimentare Agricoltus tra i protagonisti di Eima 2021 La startup presenta nuove soluzioni per

le aziende agricole e la filiera agroalimentare Diverse sono le novità che Agricolus, azienda umbra che supporta con la propria piattaforma il lavoro in campo di agricoltori e professionisti del settore, presenterà in occasione di Eima 2021 dal 19 a... continua Agroalimentare [promo-it] Ultimi video [adc2fcf524] Acetum protagonista a Gusti.A.Mo 2021 Si è conclusa con un grande successo di pubblico la quinta edizione di Gusti.a.Mo21, la manifestazione organizzata da Piacere Modena - con il patrocinio del Comune di Modena, Comuni di Castelvetro di... [412d358637] L'Italia sarà capitale mondiale della ciliegia nel 2022 Ospiterà a Macfrut l'International Cherry Symposium Visualizza video precedenti [INS::INS] Agenzia di Stampa Agenzia: EFA News - European Food Agency Direttore responsabile: CLARAMOSCHINI Direttore editoriale: LUCA MACARIO Casa editrice: WFPAS.r.l. Partita IVA: 14324171009 2021: EFA News - European Food Agency Agenzia di stampa registrata presso il Registro della Stampa del Tribunale di Roma con il numero 131/2018 e presso il Registro degli Operatori di Comunicazione con il numero 32403 Urbe video Resiel Abbonamenti Contattaci Privacy Condizioniuso Lingua EN IT Seguici Su Facebook Twitter Youtube Instagram LinkedIn

Dalla peste a Covid, 8 secoli di Misericordie

700 sedi in tutta Italia, 670.000 iscritti, oltre 100.000 volontari attivi: i numeri delle Misericordie Italiane

[Redazione]

Dalla peste a Covid-19. Otto secoli di storia, 700 sedi in tutta Italia (e numerose altre nel mondo), 670.000 iscritti, oltre 100.000 volontari attivi: questi sono i numeri delle Misericordie Italiane, impegnate ogni giorno nell'aiuto del prossimo. Oggi la Confederazione nazionale delle Misericordie Italia è stata ospitata all'Ambasciata Italia presso la Santa Sede. L'ambasciatore Italia presso la Santa Sede Pietro Sebastiani, nell'ambito delle iniziative di presentazione delle eccellenze italiane agli altri ambasciatori accreditati presso la Santa Sede, ha organizzato questo incontro per far conoscere la storia di un movimento che ha resistito al passare dei secoli, rafforzandosi e diversificando le proprie attività. All'incontro è intervenuto, fra gli altri, anche il ministro Roberto Speranza, che ha ringraziato le Misericordie per l'impegno e lo spirito di servizio. Per Speranza i valori della Misericordia sono essenziali per portare avanti un nuovo umanesimo, che viene da lontano e ha radici anche nella nostra Costituzione. Siamo veramente soddisfatti di aver presentato il nostro grande movimento in un luogo così importante ha ricordato il presidente delle Misericordie Domenico Giani per questo ringraziamento all'ambasciatore Sebastiani e tutti coloro che sono intervenuti. Quello che stiamo vivendo è un momento particolare, possiamo dire che per le Misericordie la storia si ripete: dopo tanti secoli il nostro movimento ha affrontato nuovamente una pandemia. Con grande piacere ho presentato un mondo di donne e di uomini che si sono messi ancora di più a servizio della persona in un momento così difficile. In Toscana abbiamo fatto 5 milioni e 700 mila vaccini con 90 hub aperti - ha affermato Eugenio Giani, presidente della Regione Toscana - non li avremmo potuti tenere aperti senza i volontari delle nostre Misericordie, che in modo efficiente hanno collaborato all'organizzazione del sistema vaccinale. In Toscana abbiamo 400 sedi di Misericordia che non sono un luogo dove è ambulanza, ma dove vi sono studi medici, Protezione civile, si organizzano residenze sanitarie e molto altro. Ottocento anni fa, nel 1244, nasceva a Firenze la prima Misericordia ha ricordato il sindaco Dario Nardella e veniva gettato il seme della solidarietà che avrebbe reso la città un laboratorio di cittadinanza attiva e di impegno civico. Da allora, il movimento delle Misericordie Italia è diventato parte integrante del tessuto sociale del nostro Paese, una vera ricchezza per le comunità, protagonista nella solidarietà e nell'aiuto alle fasce di popolazione più vulnerabili. In un momento delicato come quello attuale, a fronte di difficoltà e incertezze sempre maggiori, sulla capacità di supportare movimenti come le Pubbliche assistenze e le Misericordie nella loro azione giornaliera si gioca un'importante partita. Se vogliamo che le comunità si sviluppino mantenendo alto il livello di diritti, sviluppando una capacità di ascolto rispetto alle istanze sociali espresse dai territori, serve un'ottica di sistema capace di far lavorare insieme i soggetti territoriali: istituzionali, religiosi, sociali, culturali e produttivi. È bisogno di un grande welfare da costruire insieme ha concluso il sindaco all'interno del quale il volontariato, la sussidiarietà, la solidarietà e, a monte di essi, la misericordia o meglio ancora le Misericordie, siano riconosciute come componenti essenziali. Ciò che è conservato nell'archivio della Misericordia di Firenze ha aggiunto Giovanni Alberto Basetti Sani, provveditore della Misericordia di Firenze è da considerarsi un patrimonio di inestimabile valore perché, mentre è raro trovare opere letterarie relative alla peste, molto più rari sono i documenti che descrivono attività quotidiana di soccorso che viene svolta in queste circostanze e che sono contenuti nell'archivio della Misericordia di Firenze. Addirittura il primo manuale contro la peste, contenente i consigli considerati più utili per difendersi dal terribile morbo, è datato 1523. E durante questi periodi pandemici la Misericordia di Firenze incaricava un provveditore particolare che si occupasse di gestire e provvedere a tutte le necessità del momento, esattamente come è avvenuto oggi con la pandemia da Covid-19. 59 minuti fa 5 ore fa 6 ore fa FORTUNE ITALIANO numero del 07/10/2021 FORTUNE è un marchio di FORTUNE MEDIA IP LIMITED utilizzato sotto licenza

La fibra ottica studia i terremoti ascoltando le onde sismiche

[Redazione]

ASCOLI PICENO (ITALPRESS) Onde sismiche e fibra ottica, un binomio che può aiutare a capire meglio i fenomeni tellurici. Sono stati presentati ad Ascoli Piceno i primi risultati del Progetto MEGLIO (Measuring Earthquakes signals Gathered with Laser Interferometry on Optic Fibers) ottenuti nella sperimentazione sul campo sulla tratta di fibre ottiche di Open Fiber che collegano i Point Of Presence (PoP) di Ascoli Piceno e Teramo. Il Progetto Meglio è un programma scientifico italiano volto a realizzare un sistema innovativo di monitoraggio delle onde sismiche grazie al Fiber Sensing che consente misurazioni continue in tempo reale su tutta la lunghezza di un cavo in fibra ottica. Alla sperimentazione stanno partecipando Open Fiber, l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM), l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), Bain & Company e Metallurgica Bresciana. Si tratta della prima volta al mondo che viene realizzato un progetto di monitoraggio dei terremoti utilizzando fibre ottiche in un contesto terrestre, ricco di rumore antropico, perché situato anche in ambiente urbano, su una rete commerciale che trasporta in simultanea i dati provenienti dallo scambio di informazioni via internet. L'intera sperimentazione, della durata di due anni, nella sua fase iniziale ha visto la realizzazione di sensori laser interferometrici che a giugno 2021 sono stati installati a ridosso della rete in fibra ottica che collega Teramo e Ascoli Piceno, due località considerate da INGV a maggior interesse scientifico. Entrambi i sensori hanno già prodotto grandi quantità di dati che sono disponibili sui server di Open Fiber e sotto analisi di Bain&Company, la quale, attraverso sofisticati algoritmi matematici, sta ripulendo dal rumore gli impulsi utili in modo da renderli fruibili a INGV per caratterizzare la presenza di fenomeni sismici. A differenza dei sensori tradizionali i nuovi sensori potranno raccogliere i dati in modo nuovo, modificando il paradigma tradizionale in uno maggiormente diffuso sul territorio nazionale. La sperimentazione si concluderà quest'anno quando tutto il post processing sarà completato. Se i test daranno buon esito, e quindi i sensori venissero poi applicati sull'intera rete Open Fiber, il Paese sarebbe dotato di un sistema di monitoraggio che mima il funzionamento del sistema nervoso, in grado di rilevare movimenti sismici lungo tutta la tratta che viene monitorata. Tale tecnologia potrebbe anche rappresentare un sistema di allerta precoce sui terremoti (Earthquake Early Warning, EEW), potrebbe cioè essere in grado di segnalare le scosse di terremoto imminenti prima dell'arrivo delle onde sismiche stesse. Durante la conferenza stampa sono stati mostrati alcuni grafici che rilevano i movimenti sismici di grandi entità avvenuti nei mesi passati in Alaska e Montenegro e che INGV ha definito utili allo studio di tali fenomeni. Francesco Carpentieri, responsabile Ingegneria del Trasporto di Open Fiber, ha sottolineato come "questa applicazione della fibra ottica sia un'altra esternalità positiva della rete Open Fiber, che potrebbe trovare numerose applicazioni che vanno oltre il monitoraggio dei terremoti. Il Fiber sensing trasforma un comune cavo in fibra ottica in una serie continua di migliaia di 'microfoni' virtuali che ascoltano in tempo reale le vibrazioni e i suoni prodotti nell'ambiente in cui si trova il collegamento in fibra. Attraverso l'uso di avanzati algoritmi software è possibile ascoltare, monitorare e rilevare diverse attività ed eventi che accadono nell'ambiente, non solo sismi ma anche il traffico dei veicoli e persone, scavi, perdite nelle condotte energetiche, difetti sulle linee di trasporto ferroviarie, e così via". (ITALPRESS). ads/fsc/com 21-Ott-21 15:19 Sponsor

Calamità, l'Ania vuole l'obbligo

[Anna Messia]

Calamità, l'Ania vuole l'obbligo GIÀ NELLE LEGGE DI BILANCIO PREVISTI EMENDAMENTI PER LE POLIZZE CONTRO LE CATASTROF AL MILANO FESTIVAL DELLE ASSICURAZIONI COMPAGNIE IN CAMPO SUI GRANDI DANNI, CHE OGGI COSTANO ALLO STATO 7 MILIARDI L'ANNO DI ANNA MESSIA

La prossima legge di Bilancio potrebbe contenere emendamenti per introdurre polizze obbligatorie contro le calamità naturali. A dare la notizia è stato il co-direttore generale dell'Ama, Umberto Guidoni, durante la seconda giornata del Milano Festival delle Assicurazioni, organizzato da Class Editori, MF-Milano Finanza e Assinews, che si concluderà oggi. Una tre giorni dedicata alle strategie del settore assicurativo che dopo la pandemia è pronto a sostenere la ripresa economica, non facendo leva sugli oltre 1000 miliardi di asset in gestione ma aumentando anche la diffusione di coperture assicurative contro vecchi e nuovi rischi. Come le calamità naturali, appunto. Oggi appena il 5% delle abitazioni ha una copertura contro terremoto e alluvioni nonostante l'altro rischio idrogeologico del Paese che obbliga lo Stato a pagare ogni anno una media di 7 miliardi per le ricostruzioni. L'introduzione di una copertura assicurativa, diffusa su tutto il territorio nazionale, consentirebbe di offrire polizze a costi contenuti, grazie alla diversificazione geografica del rischio, alleggerendo il bilancio per lo Stato e velocizzando la ricostruzione. Già mercoledì la presidente di Ania, Maria Bianca Farina, durante l'Insurance Day organizzato da MF-Milano Finanza in collaborazione con Accenture, aveva ventilato l'ipotesi di introdurre polizze calamità obbligatorie, come già avviene in altri Paesi europei, e ieri Guidoni è entrato nel dettaglio: Speriamo nell'accogliamento degli emendamenti che saranno presentati alla prossima legge di bilancio. Con la mutualizzazione del rischio, attraverso l'obbligatorietà della polizza, il Paese verrebbe messo in sicurezza davanti alle fragilità delle catastrofi. L'Ania ha aperto ad una possibile collaborazione pubblico privato anche in altri ambiti, dal rischio pandemico (sul quale ha presentato uno studio di fattibilità al governo) alla sanità, e con Confindustria ha avviato un tavolo sulla business interruption. Del resto la pandemia ha reso evidente come per il sistema assicurativo fenomeni globali non siano sostenibili. Per coprire i sinistri da business interruption delle imprese italiane per tre mesi servirebbero circa 100 anni di raccolta premi, ha sottolineato Daniela D'Andrea, ceo di Swiss Re Italia, per questo chiediamo una partecipazione pubblica che riduca l'impatto economico, calmierando il premio. In ambito salute, per Giovanna Gigliotti, ad di UniSalute e Chief Life & Health Officer, UnipolSai, le assicurazioni possono collaborare con il pubblico in particolare al di fuori dei Lea (i livelli essenziali di assistenza), contribuendo ad alleggerire il sistema sanitario nazionale. Con la pandemia, ha osservato Marco Mazzucco, ad di Blue Assistance, la telemedicina è diventato un elemento di grande concretezza, che ci ha consentito di stare vicini ai clienti tramite videoconsulto giorno e notte, con assistenza continua e consegna dei farmaci. Per incentivare la diffusione di queste coperture ci sarebbe bisogno di una minore imposizione fiscale su questi rischi, suggerisce Andrea Parisi, ad e dg di Aon. Mentre Patrizia Mastrapasqua, Account Executive International di vision di Assiteca ha ricordato che in Francia, in un'ottica pubblico-privata si sta prevedendo un pool per coprire non solo il rischio pandemico ma quello catastrofale e di terrorismo. Il problema, secondo Federica Pizzaballa - Insurance Consulting and Technology Country Leader di Willis Towers Watson, è anche nei costi: Viviamo in un paese sotto assicurato, probabilmente perché il premio medio è oneroso. Bisogna lavorare sulla diminuzione con una maggiore penetrazione, (riproduzione riservata) Milano Festival delle Assicurazioni 20 - 21 - 22 OTTOBRE 2021. MFIM11^U. -. - Calamità.

'Ania vuole l'obbligo'. -tit_org- Calamità, l'Ania vuole l'obbligo